



COMETA FORMAZIONE SCS

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25

Cometa Formazione
Scuola Oliver Twist
Apprendere attraverso l'esperienza



Sommario

| | |
|--|----|
| Caratteristiche principali della scuola | 3 |
| Le origini della scuola: accogliere per educare | 4 |
| 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO..... | 4 |
| 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio | 4 |
| 1.2 Offerta formativa..... | 4 |
| 1.3 Mission, valori e finalità della scuola | 5 |
| 2. LE SCELTE STRATEGICHE | 8 |
| 2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti | 8 |
| 2.2 Piano di miglioramento – obiettivi generali..... | 8 |
| 2.3 Insegnamento dell’educazione civica | 9 |
| 2.4 Piano scolastico per la didattica digitale integrata..... | 11 |
| 2.5 L’apprendimento in contesto reale e la formazione in azienda | 13 |
| 3. L’OFFERTA FORMATIVA | 14 |
| 3.1 Insegnamenti attivati | 14 |
| 3.2 Competenze specifiche del liceo artistico – sperimentazione imprenditoriale e artigianale del design | 17 |
| 3.3 La valutazione..... | 17 |
| 3.4 P.C.T.O. | 20 |
| 3.5 Una scuola inclusiva | 21 |
| 3.6 Percorsi di Qualifica e Diploma di Istruzione e Formazione Professionale | 23 |
| 3.7 Aree della formazione professionale | 24 |
| 3.8 Attività e servizi aggiuntivi per la formazione..... | 27 |
| 3.9. I Progetti, i servizi, l’internazionalizzazione | 29 |
| 4. ORGANIZZAZIONE | 31 |
| 4.1 I tre livelli funzionali | 31 |
| 4.2 Organi Collegiali..... | 32 |
| 4.3 Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) | 32 |
| 4.4 Figure / Funzioni..... | 33 |
| 4.5 Altri Organismi | 34 |
| 4.6 I principali progetti realizzati..... | 35 |
| 4.7 Sede e dotazioni strutturali | 35 |
| 4.8 Le risorse umane | 36 |
| 4.9 Rapporto con le famiglie, altre scuole, aziende e istituzioni del territorio | 37 |
| 4.10 Rapporti istituzionali..... | 38 |
| 4.11 Mobilità Studenti | 41 |
| 4.12 Ricerca | 42 |

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è stato redatto ai sensi dell'art. 1, c. 14 della L. n. 107/2015; è il documento di sintesi nel quale sono chiariti e descritti gli elementi che caratterizzano e danno operatività al progetto educativo e didattico di Scuola Oliver Twist: l'origine, la mission, la finalità educativa, le azioni formative, le metodologie didattiche, le attività e i servizi integrativi, le risorse strutturali, strumentali ed umane, il modello organizzativo, le relazioni con il territorio e con le aziende partner.

Il documento assume carattere **triennale** e declina anche gli investimenti e le opzioni di qualificazione e miglioramento delle risorse e dell'offerta.

Caratteristiche principali della scuola

| | |
|-------------------------------|--|
| Ordine Scuola: | Scuola Secondaria di II grado |
| Tipologia di Scuola: | Liceo artistico Centro di Formazione Professionale |
| Codice meccanografico: | COCF009003 (Centro di Formazione Professionale) COSLZE5008 (Liceo artistico – sperimentazione imprenditoriale artigianale del design) |
| Indirizzo: | Via Madruzzo, 36 – 22100 Como |
| Tel. | 031/263779 |
| Mail | cometa.formazione@punctocometa.org |
| PEC | cometaformazione@postecert.it |
| Sito | www.punctocometa.org |

Le origini della scuola: accogliere per educare

La Scuola Oliver Twist nasce a Como nel 2003 dall'esperienza di Cometa, una associazione di famiglie che dal 1987 accoglieva ed educava bambini e ragazzi in difficoltà, vivendo assieme.

Cometa è una realtà di famiglie impegnate nell'accoglienza, nell'educazione e formazione di ragazzi e nel sostegno alle loro famiglie. Un luogo, "la città nella città", in cui i bambini e i ragazzi sono accompagnati alla conoscenza della realtà, sono educati a cogliere il senso e la bellezza della vita nella condivisione della semplice quotidianità e dove le famiglie sono aiutate e sostenute nel loro cammino educativo. Il metodo è una passione per la vita propria e degli altri nella certezza che l'educazione è un'esperienza fondamentale per i giovani e per gli adulti.

Nel 2009, il centro di formazione professionale inaugura la nuova sede, adiacente alle case delle famiglie di Cometa, grazie all'incontro con la Fondazione Oliver Twist, e alle istituzioni, agli imprenditori, alle famiglie del territorio, nonché all'Associazione Amici di Cometa Onlus. Un mix di persone ed enti che, in uno sforzo solidale, hanno sostenuto l'opera.

La scuola accoglie ed educa i ragazzi attraverso la **bellezza**, e con il calore di una casa e maestri appassionati rende capaci così di scoprire, anche dentro la fatica, il valore dell'impegno.

Il cammino educativo proposto si fonda sulla certezza che ognuno deve scoprire l'**eccellenza** che è in lui e che diventare se stessi è sempre una possibilità alla portata di tutti.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è stato redatto ai sensi dell'art. 1, c. 14 della L. n. 107/2015; è il documento di sintesi nel quale sono chiariti e descritti gli elementi che caratterizzano e danno operatività al progetto educativo e didattico di Scuola Oliver Twist: l'origine, la mission, la finalità educativa, le azioni formative, le metodologie didattiche, le attività e i servizi integrativi, le risorse strutturali, strumentali ed umane, il modello organizzativo, le relazioni con il territorio e con le aziende partner. Il territorio lariano ha una forte cultura imprenditoriale e più di un'impresa su tre è artigiana. Queste imprese sono più di 23.900 e rappresentano il 36,5% del totale delle imprese (CCIAA Como dicembre 2019). Legno-arredo, tessile e industria sono i tre settori, insieme alla ristorazione, più importanti del nostro territorio. Como è una provincia strategica in quanto a cavallo di territori ricchi di artigianato, dalla Brianza del legno-arredo, al tessile comasco fino a produzioni locali particolari come l'oreficeria, la legatoria milanese, la ceramica ecc. Per salvare il patrimonio di competenze che rappresenta un unicum mondiale occorre una nuova generazione di imprenditori e designer in grado di coniugare il patrimonio culturale che è stato storicamente capace di creare bellezza (le eccellenze italiane di prodotto – Abbigliamento, Arredamento, Automazione, ecc.) con i nuovi scenari socio-economici, in cui la qualità del prodotto non è più sufficiente, perché i mercati di riferimento sono via via più orientati all'internazionalità e alla digitalizzazione. Il documento assume carattere triennale e declina anche gli investimenti e le opzioni di qualificazione e miglioramento delle risorse e dell'offerta.

1.2 Offerta formativa

La Scuola Oliver Twist di Cometa offre un insieme di opportunità formative diversificate, che rispondono alle esigenze di molteplici target di utenza, in Diritto Dovero di Istruzione e Formazione (DDIF), in dispersione scolastica e adulta, in modo da garantire a tutti l'ottenimento della propria eccellenza e con

una attenzione particolare all'inserimento lavorativo. L'offerta comprende percorsi, attività e servizi ed è finanziata dalle famiglie per i percorsi di istruzione e attraverso i contributi di Regione Lombardia per la formazione professionale. In attuazione di quanto previsto al c. 28 dell'art. 1 della L. n. 107/2015, per l'ambito del DDIF, è previsto il Curricolo personalizzato dello studente, che rappresenta la possibilità, per ogni allievo, di arricchire e caratterizzare il proprio percorso, affiancando all'offerta di indirizzo insegnamenti opzionali e/o attività scelte tra quelle messe a disposizione dalla Scuola, attraverso le quali è possibile sviluppare dimensioni di apprendimento (afferenti all'ambito delle competenze / elementi di competenza di indirizzo, del comportamento, di carattere strategico) del Profilo in uscita al proprio indirizzo di studi. La valorizzazione delle attività avviene nella modalità dell'alternanza scuola lavoro, ossia attraverso la predisposizione di un Piano Formativo Individuale, in cui si individuano le correlazioni tra attività stesse ed esiti di apprendimento e si stabiliscono criteri e modalità di accertamento e valutazione. I risultati concorrono alla determinazione del risultato scolastico. Il curriculum trova poi evidenza nel Portfolio delle competenze, quale strumento ad un tempo certificativo, narrativo e documentativo dello specifico percorso svolto.

I percorsi che Cometa Formazione propone sono 5:

- 1) Liceo artistico – imprenditoriale artigianale del design
- 2) Formazione professionale in ambito legno-arredo e progettazione
- 3) Formazione professionale in ambito ristorativo
- 4) Formazione professionale in ambito tessile
- 5) Corsi di riorientamento e reinserimento di giovani in dispersione scolastica o in situazioni di svantaggio.

1.3 Mission, valori e finalità della scuola

La nostra mission

La Scuola Oliver Twist, a tutti i livelli, è fortemente permeata di un concetto pedagogico basilare: che si apprende ciò di cui si fa esperienza e che lo stesso sperimentare diventa mezzo di conoscenza.

Non si tratta qui di un semplice fare, di un generico pragmatismo nell'insegnare, ma di un principio a cui è informata la struttura scolastica, in quanto verificato vero ed efficace.

Si imparano attraverso l'esperienza non solo le competenze tecniche, ma anche e soprattutto quelle di base: occorre cioè rendere sperimentabili i numeri per capire la matematica, praticare la lingua italiana per padroneggiarla davvero, vedere l'arte nel suo dettaglio per apprezzarne la storia.

Ciò non significa accantonare le regole ed i principi che governano ogni disciplina, ma inserirli ed affiancarli ai contesti di esperienza che li generano e ad un tempo ne rendono possibile l'acquisizione.

La nostra visione

L'attenzione alla persona e alla sua storia è il criterio che guida la definizione dei percorsi della Scuola Oliver Twist. Fare scuola significa fare economia del talento, vale a dire non consentire che niente delle capacità critiche, di apprendimento ed espressive di ogni studente vada sprecato.

Compito della scuola è infatti creare le condizioni per ogni suo allievo, affinché riconosca le proprie abilità e le approfondisca, mettendole a frutto nel migliore dei modi, ossia quello rispettoso della sua personalità. Ciò significa portare ogni studente a vivere con passione la propria giornata a scuola e le esercitazioni da svolgere a casa, in una tensione che richiede un'autenticità di fondo di chi insegna, perché chi impara la riverberi nelle cose che fa.

Premesse che conducono a ricercare l'eccellenza in ogni campo, che non significa quindi primeggiare, ma tendere sempre al miglioramento in ogni circostanza e in ogni ambito scolastico.

La condivisione è poi il principio che guida l'azione pedagogica della Scuola Oliver Twist: il cammino fatto, così come il risultato colto, devono diventare patrimonio comune, contribuendo così ad elevare gli

standard e a fornire nuovi obiettivi. Questo anche educando gli studenti al rispetto dell'ambiente, alla comunità e agli altri obiettivi come da Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La traiettoria nella quale il lavoro educativo della Scuola si vuole instradare è quella della creazione di prospettive: per gli studenti ma anche per il corpo insegnante. Segno distintivo di un'istituzione che funzioni e cioè sia sempre più se stessa è infatti la capacità di declinarsi al futuro.

I nostri valori

- Unicità e irripetibilità della persona
- L'eccellenza è far emergere il talento della persona
- Lavoro e fatica del lavoro/studio sono educativi e formativi
- Apprendere è un'esperienza

Le finalità della scuola

Nella Scuola Oliver Twist il principio pedagogico fondamentale dell'esperienza intesa come mobilitazione e realizzazione della persona ha generato un metodo originale, che pone al centro la *relazione educativa* e che assume e sviluppa in tutte le sue conseguenze la centralità del *lavoro*.

Tale metodo governa e dà forma a *tutti gli aspetti, organizzativi, strutturali, contenutistici e didattici* della Scuola. Oliver Twist è infatti concepita secondo l'immagine di una "**scuola artigianale**", cioè di un contesto di apprendimento che punta al pieno sviluppo della personalità attraverso un *fare sapiente, concreto e attuale*.

La proposta formativo-culturale mira allo sviluppo integrale della persona e si sviluppa secondo i seguenti principi metodologici:

- centralità del maestro
- sviluppo delle competenze
- centralità del lavoro
- personalizzazione

Anche la **valutazione** è riferita a competenze ed avviene in modo autentico e con riferimento privilegiato ai contesti reali di apprendimento.

Per l'ambito del DDIF, la Scuola adotta strumenti (Portfolio delle competenze personali; Piano Formativo Individuale), che documentano il percorso e il profilo di competenze raggiunto dagli allievi.

Centralità del "maestro"

"Se qualcuno ti ha educato non può averlo fatto che con il suo essere, non con le sue parole" (P.P. Pasolini)

"L'educazione è dare il senso della vita, non è una parola, è un'esperienza. È un uomo che si muove quando lo vedono e quando non lo vedono. È questo il senso della vita che l'altro respira, perché non servono le parole, ma serve questo significato".

Nel loro percorso di apprendimento, i giovani hanno bisogno di "maestri" che sappiano introdurli alla realtà, alimentando e sostenendo l'esercizio della loro libertà, fino a un'adesione critica e personale alle metodiche ed ai contenuti insegnati.

Nell'esperienza formativa le figure del docente, del tutor e dell'artigiano diventano quelle del maestro

che, mentre indica la strada, la percorre con lo studente.

Alla base dell'apprendimento c'è sempre l'esperienza attiva e la prassi metodologica che è capace di sviluppare conoscenza, abilità e competenze e, insieme, di insegnare ad accettare la "fatica" di percorrere una strada per dare forma al proprio futuro, esperienza che può accadere solo dentro una relazione significativa e motivante, di affiancamento, di sostegno e richiamo continuo all'obiettivo.

Sviluppo delle competenze

La formazione, in quanto educazione della persona in tutte le sue dimensioni, è volta all'acquisizione di competenze, intese come *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"*.

In coerenza a quanto previsto dal DLgs n. 13/2013, le competenze sviluppate al termine dei diversi percorsi – anche di quelli a carattere modulare e flessibile, che costituiscono riferimento per la progettazione e la valutazione formativa e la certificazione sono quelle standardizzate nei repertori nazionali (obbligo di istruzione, DPR 2010 e Linee guida 2° ciclo, IFTS e ITS) e regionale della Lombardia (QRSP e Repertorio leFP).

La progettazione per competenze assume una prospettiva valorizzante della dimensione culturale dandole una prospettiva realizzativa per una reale capacità di costruzione non utilitaristica o funzionalista, ma concreta e fattiva.

Centralità del lavoro

La proposta educativa della Scuola Oliver Twist assume il lavoro come ambito in cui accade la crescita culturale e professionale e dove matura la personalità dell'allievo. Il lavoro è la possibilità di scoprire se stessi e di compiersi come uomini; esso costituisce una dimensione privilegiata di conoscenza nella quale è restituita unità alla vita della persona; il lavoro è, per lo studente, una forza positiva che gli fa percepire il punto d'arrivo (la meta), facendolo sentire persona capace; il lavoro rende protagonisti, perché fa provare l'esperienza della soddisfazione per il raggiungimento di un obiettivo e rafforza l'autostima.

Per tali motivi, la didattica è basata su "compiti di realtà", una metodologia che, nell'avvicinare lo studente al risultato, lo porta ad accettare positivamente la fatica necessaria per raggiungerlo.

È infatti nell'esperienza del fare (e del lavoro) che si riscopre, contestualizzato o anticipato ciò che si apprende come "teoria"; lo sviluppo di competenze e professionalità avviene di pari passo allo sviluppo della personalità di ogni ragazzo.

La progettazione e lo *sviluppo della didattica* non seguono quindi l'ordine disciplinare, bensì assumono quale cardine i processi di lavoro - sia di carattere pratico, sia di carattere culturale e teorico -, cui sono finalizzate e nel cui contesto (reale) avviene l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze.

La didattica è conseguentemente impostata per **project work** (progetti di lavoro) e per **Unità Formative**, quali strumenti di sintesi della proposta educativa unitaria. I docenti, partendo dalle competenze da acquisire per ogni singolo studente, costruiscono percorsi di apprendimento che accompagnano i ragazzi nella realizzazione del loro progetto.

Progettare la didattica a partire dal processo di trasformazione della realtà materiale (ideazione, progettazione, realizzazione e valutazione) o di generazione e sperimentazione di quella teorico-concettuale, significa coinvolgere i soggetti che operano sia nel mondo del lavoro, sia nei diversi campi di sviluppo ed espressione del mondo della cultura, accompagnando ciascuno degli studenti nelle varie fasi di attuazione dei propri progetti, per creare "prodotti" materiali (fino a destinare anche alla vendita i migliori di essi) e/o immateriali per una committenza reale.

Si tratta di una proposta educativa fondata sul principio del *learning by doing* (imparare facendo) e sulla laboratorialità, che consente allo studente **una ricerca dell'eccellenza** come modalità per realizzare e rinforzare il proprio "io". Il che significa realizzare una ricerca ed una pratica dell'eccellenza dei manufatti

/ servizi e dei “prodotti” culturali, attraverso cui si attuano **una manualità intelligente** all’opera e un’opera “artigiana” della mente, in grado di ispirare, plasmare e irrobustire l’io dello studente.

Tale impostazione ha dato forma ai percorsi strutturati di leFP – secondo l’articolazione sotto esemplificata – e caratterizza anche i laboratori artigianali del “Liceo imprenditoriale artigianale del design”.

Personalizzazione

In tutti i percorsi si attua una personalizzazione sistematica, come dimensione stessa dell’azione educativa, che pone al centro ogni alunno, sia in fase di progettazione, che di svolgimento e verifica, in funzione dell’apprendimento e della sua crescita critica e consapevole. In tal senso Scuola Oliver Twist personalizza tutti i percorsi di apprendimento, configurandoli attraverso compiti unitari, significativi e reali.

La personalizzazione è inoltre favorita in diversi modi:

- nei percorsi di leFP dalla presenza di curvature dei profili professionali (i percorsi strutturati in azienda accanto alla formazione in aula, ad es., permettono di assecondare, infatti, le inclinazioni di ciascuno, arricchendo la qualifica professionale con competenze di ulteriori profili) e nella progettazione professionale sull’intera filiera per allargare le competenze del profilo;
- nel Liceo imprenditoriale artigianale del design dalla possibilità di scegliere la propria curvatura del percorso design a partire dal III anno di liceo.
- dalla possibilità di scegliere ed arricchire il proprio curriculum con attività formative di diverso tipo;
- dall’attivazione di una gamma di moduli o percorsi flessibili e destrutturati, in rapporto a diversi target e esigenze specifiche.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Scuola Oliver Twist ambisce a mantenere saldi i principi che l’hanno generata.

Ponendosi come obiettivo l’efficienza nell’azione formativa, la tensione all’innovazione costante, la qualità nel servizio reso agli studenti e alle loro famiglie così come alle aziende partner, la Scuola guarda soprattutto alla ricerca dell’eccellenza, come tensione che investa ogni singolo dettaglio dell’attività scolastica, come sfida permanente posta a ogni singolo adulto che vi lavori perché ciascuno sia aiutato a diventar se stesso. Una ricerca che passa dalla rinnovata consapevolezza del valore della persona e, in particolare, della persona giovane che ha bisogno di essere educata, quindi introdotta alla realtà della vita, e formata, cioè accompagnata allo specifico del lavoro.

La strada iniziata va nella direzione di consolidare il modello innovativo di scuola impresa, portare a compimento il progetto culturale di Liceo imprenditoriale artigianale del design, sviluppare organicamente la scuola come comunità di pratica e di ricerca, investire sull’orizzonte internazionale come prospettiva stabile per allievi e adulti, consolidare partnership nazionali e internazionali per creare dialogo, confronto e collaborazione.

2.2 Piano di miglioramento – obiettivi generali

In seguito alla stesura e alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, redatto dalla direzione scuola e da alcuni docenti e tutor, si stabiliscono quali priorità e processi di miglioramento i seguenti:

Piano di innovazione didattica

Nel corso dell’anno formativo i docenti verranno supportati nella crescita dal punto di vista professionale, in particolare per quanto concerne la modalità di svolgimento delle lezioni in aula e laboratorio. Si intende raggiungere questo obiettivo anche attraverso osservazioni delle lezioni da parte del preside e dei docenti stessi, oltre che attraverso momenti di coaching e formazione personalizzata per ogni docente o gruppo di

docenti, conseguenti alle osservazioni.

Le azioni previste sono funzionali a potenziare le competenze chiave, approfondendo la formazione culturale e, allo stesso tempo, a incrementare la familiarità sia degli studenti che dei docenti con quanto di meglio offrono le innovazioni tecnologiche - didattiche e comunicative odierne.

2.3 Insegnamento dell'educazione civica

In attuazione delle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), la scuola Oliver Twist ha attivato un curriculum di educazione civica, integrando il curriculum di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni

Le scelte strategiche

Cometa Formazione, ha inteso sviluppare i seguenti obiettivi di competenza:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Il Consiglio di classe provvederà ad individuare gli obiettivi di competenza per le singole annualità su cui lavorare in modo trasversale in continuità con il percorso didattico dell'annualità considerata.

Il curriculum di Istituto: I tre pilastri dell'educazione civica

COSTITUZIONE

diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

SVILUPPO SOSTENIBILE

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Valutazione dell'Educazione Civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Formazione dei docenti:

I docenti referenti della disciplina seguiranno un percorso di formazione al fine di diventare un riferimento per l'intero consiglio di classe.

Rapporti con le famiglie

Come previsto dall'articolo 7 della Legge, Cometa Formazione intende rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Modello organizzativo

Cometa Formazione ha provveduto ad individuare un referente di Istituto per la disciplina e un docente titolare per ogni consiglio di Classe.

2.4 Piano scolastico per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) di Cometa Formazione nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020 e successive disposizioni. Il piano si articola come indicato nei seguenti punti, ma la sua attuazione è subordinata a delibera del Collegio Docenti nel caso di indicazioni specifiche da parte del Ministero dell'istruzione.

Obiettivi del Piano

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

I docenti adottano metodologie che non rappresentano la mera trasposizione della didattica in presenza, ma sono fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati anche dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento approvati dai consigli di classe.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. L'utilizzo di attività asincrone verrà privilegiato nella proposta di lavoro interdisciplinari atti a sviluppare le competenze trasversali e didattiche specificamente selezionate nella programmazione didattica.

Piattaforma e strumenti della DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education (dominio cometaformazione.org). Tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, alcuni strumenti della piattaforma G Suite for Education (Google Drive e Google Meet su tutti) sono stati adottati dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

Metodologie e strumenti per la verifica

In condizioni di Didattica Digitale Integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la didattica segmentata, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il project-based learning e il debate, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, si privilegiano modalità digitali per le attività di verifica degli apprendimenti. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno della piattaforma GEOP, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati. Le tipologie di prove somministrate online per la verifica degli apprendimenti possono essere test online (con risposte sia chiuse che aperte) esercizi, testi da redigere e inviare per mail o da compilare in diretta su documenti condivisi. È possibile anche svolgere prove di verifica orale online.

Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). I codocenti, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza. Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socioeconomica. Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

2.5 L'apprendimento in contesto reale e la formazione in azienda

La legge del 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ha inserito organicamente l'Alternanza Scuola Lavoro come strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore minimo obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'Alternanza Scuola Lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". Cometa Formazione, sposando questa impostazione del MIUR a pieno, inserisce per il percorso liceale la ASL già dal secondo anno.

Per quanto riguarda la IeFP, anch'essa prevede periodi di ASL già dal secondo anno, allo scopo di formare gli studenti a quelle che sono le competenze tecnico professionali del settore di appartenenza. Sia per i percorsi liceali che per la IeFP ogni studente verrà seguito in ASL dal tutor di classe e da un tutor aziendale. In preparazione del periodo di ASL e per la definizione delle destinazioni il tutor scolastico svolge colloqui orientativi e momenti di formazione in aula, sia prima che durante e anche dopo il periodo di ASL.

Tre sono le figure coinvolte nel progetto: gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico.

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. In particolare:

- permette l'accesso alle strutture aziendali
- garantisce il rispetto degli accordi formativi
- informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali
- compila e aggiorna la modulistica
- valuta l'apprendimento

Il tutor scolastico è un docente incaricato a seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda, in particolare:

- proporre l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche
- individua le aziende più consone per ospitare gli studenti
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza
- valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza
- riporta in consiglio di classe l'esperienza

Riassumendo per punti generali gli obiettivi dell'alternanza:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.
- acquisire competenze tecnico-professionali di settore volte all'ottenimento della qualifica professionale (per la Formazione Professionale)

Cometa Formazione promuove la partecipazione a bandi Erasmus+, a progetti su bandi regionali e nazionali e l'adesione a opportunità che nascono dalle relazioni di Cometa Formazione, allo scopo di avviare percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero e dare in questo modo opportunità agli studenti di sviluppare competenze trasversali e interculturali coerenti con le competenze chiave previste dall'UE, in particolare la conoscenza della lingua straniera, la crescita personale nell'ambito della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Cometa Formazione è inserita in un percorso di internazionalizzazione avviato nel 2015 con l'adesione a EfVET e alla rete internazionale di UNESCO-UNEVOC.

Questo ha permesso:

- 1) l'accreditamento di Cometa Formazione quale centro di eccellenza europeo;
- 2) il rafforzamento delle cooperazioni internazionali in essere (prevalentemente partnership strategiche e scambio di buone pratiche) e loro ampliamento a nuovi attori anche fuori dalla UE;
- 3) un approccio sistemico e programmato delle azioni di mobilità (studenti e staff), sia in entrata che in uscita.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Insegnamenti attivati

Costituiscono tratto distintivo e caratterizzante di tutta l'offerta di Istruzione e Formazione di secondo ciclo della Scuola Oliver Twist, la **dimensione artigianale**, la **dimensione digitale**, **l'integrazione e l'internazionalità**.

I percorsi afferiscono ai due ambiti dell'*Istruzione e Formazione di secondo ciclo* e della *Formazione adulti*. Nell'ambito dell'**ISTRUZIONE**, della **FORMAZIONE PROFESSIONALE** i percorsi attivi sono:

1. **Istruzione** ad ordinamento statale: Liceo artistico – sperimentazione imprenditoriale artigianale del design
2. **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** ad ordinamento regionale;

I percorsi sono sviluppati secondo la modalità **dell'alternanza scuola-lavoro**, nelle diverse forme del tirocinio o stage (anche all'estero) e in **apprendistato** e sono caratterizzati da una particolare attenzione a:

- **personalizzazione** dei curricoli
- sviluppo dell'apprendimento della **lingua inglese**
- sviluppo delle dimensioni **comunicativa, artistico-espressiva e sportiva**
- **internazionalità**

Liceo scientifico opzione scienze applicate - quadriennale

Il percorso ha **carattere quadriennale** a partire dal A.F. 2018-19; il titolo che si consegue al termine è il diploma di Maturità scientifica. Per il triennio 2022-25 va a completamento il percorso quadriennale con le classi III e IV.

Liceo artistico - sperimentazione imprenditoriale artigianale del design

Questo nuovo percorso è stato approvato dal Ministero Dell'Istruzione con decreto ministeriale R.0000093 del 13/4/2022. Si tratta di un percorso liceale incardinato nell'ordinamento come Liceo Artistico a indirizzo design, ma che sviluppa in maniera innovativa il design e l'imprenditorialità. Il percorso intende portare in luce appieno le potenzialità della tradizione liceale italiana, coniugata con la sapienza artigianale e del design, luogo di esperienza di unità della persona.

Il gruppo classe è accompagnato da un tutor che si occupa soprattutto della cura educativa, dell'orientamento in itinere e in uscita, del supporto all'impegno costante e necessario nella personalizzazione della proposta formativa.

Profilo in esito

Il "Liceo imprenditoriale artigianale del design" realizza compiutamente ed in modo efficace il profilo di competenze atteso al termine dell'ordinamento statale di Istruzione (DPR n. 89/2010).

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Metodologia, organizzazione delle discipline e dell'apprendimento

In coerenza con l'impostazione della Scuola Oliver Twist, il profilo complessivo si realizza attraverso il metodo del lavoro e dell'esperienza, inteso come educazione e rapporto con la realtà; in tutti i versanti, sia delle arti pratiche (percorso dei sensi e della pratica; modellamento della materia), sia di quelle

intellettuali (percorso del pensiero; modellamento linguistico-categoriale). In entrambi i casi, infatti, si tratta di operare “artigianalmente”, mettendo in campo aspetti non solo tecnici (pratici e/o cognitivi), ma anche estetico-espressivi e di significato. Il ricercare è soggetto a verifica (verum facere) e “obbedienza” alle condizioni materiali su cui solo può esercitarsi l’azione modellatrice, indagatrice e interpretativa umana.

Una parte del percorso è quindi dedicata alle attività artigianali, che sono utilizzate come ambito privilegiato per la scoperta di sé e del mondo, in stretta connessione con le dimensioni disciplinari.

La didattica, sulla base di discipline fortemente integrate e correlate, si sviluppa a partire dall’esperienza ed utilizzando progetti denominati “Commesse”.

Articolazione del curricolo e quadro orario

Il quadro orario annuale è strutturato nel rispetto delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti del Liceo artistico - design di cui al DPR n. 89/2010. Ai diversi insegnamenti è stata applicata la riduzione oraria riservata alla quota dei piani di studio rimessa all’autonomia delle Istituzioni scolastiche, nel rispetto dei parametri previsti all’art. 10, c. 1, lett. c). Tale quota è destinata all’introduzione dei nuovi insegnamenti finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze imprenditoriali e artigianali.

Quadro orario

| Liceo imprenditoriale e artigianale del design | I biennio | | II biennio | | 5 |
|---|-----------|------|------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura straniera | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia e geografia | 99 | 99 | | | |
| Storia | | | 66 | 66 | 66 |
| Filosofia | | | 66 | 66 | 66 |
| Matematica (con informatica il primo biennio) | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Fisica (dei materiali di settore) | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra) | 66 | 66 | | | |
| Chimica (chimica dei materiali di settore) | | | 66 | 66 | |
| Storia dell’arte - disegno | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Discipline grafiche e pittoriche | 99 | 99 | | | |
| Discipline geometriche | 99 | 99 | | | |
| Discipline plastiche e scultoree | 66 | 66 | | | |
| Laboratorio artistico | 66 | 66 | | | |
| Scienze Motorie e sportive (anche modulare) | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| IRC o attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| Economia aziendale | 66 | 66 | 66 | 66 | 99 |
| Tecnologie per lo sviluppo del business (anche modulare) | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| <i>Totale ore</i> | 1122 | 1122 | 825 | 825 | 792 |

| | | | | | |
|-------------------------------|------|------|------|------|------|
| Laboratorio del design | | | 66 | 66 | 99 |
| Discipline progettuali Design | | | 132 | 132 | 132 |
| Laboratorio dell'artigianato | | | 132 | 132 | 132 |
| <i>Totale ore</i> | 0 | 0 | 330 | 330 | 363 |
| <i>Totale complessivo ore</i> | 1122 | 1122 | 1155 | 1155 | 1155 |

3.2 Competenze specifiche del liceo artistico – sperimentazione imprenditoriale e artigianale del design

Il titolo in uscita da questo percorso liceale è il diploma di liceo artistico - indirizzo design. (LI09) previsto dall'allegato L del DPR 89/2010. Lo studente al termine del liceo avrà una solida base di Literacy, di consapevolezza culturale e di capacità di espressione. Queste competenze derivano dalla conoscenza e dalla diretta esperienza dei classici della letteratura, dell'arte e della filosofia, nonché dalla comprensione dei processi storici. Le competenze umanistiche saranno integrate con le STEM, necessarie a capire come un prodotto possa essere ingegnerizzato e compreso in tutti i suoi elementi, e con le tecniche digitali, per proiettare imprenditorialità e artigianato ai tempi nostri. Le competenze caratterizzanti il percorso sono quelle di imprenditorialità e digitali, oltre che di progettazione e design. Forte importanza viene data alla capacità di esprimersi in lingua inglese, durante il percorso di studi verranno guidati gli studenti ad acquisire una certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale. Dal punto di vista delle virtù civiche ed etiche, Cometa è intrinsecamente caratterizzata da un ambiente in cui queste virtù si vivono sin dal primo momento di socializzazione. In sintesi, il Liceo Imprenditoriale e artigianale del design fa in primo luogo riferimento alle competenze alte e internazionalmente riconosciute della tradizione liceale italiana. In secondo luogo, i metodi e i corsi portano a un perfetto allineamento con le Key competencies europee ovvero: entrepreneurship, cultural awareness, personal and social learning.

3.3 La valutazione

La valutazione si attua in chiave formativa; essa stessa è perciò formazione. La valutazione comprende infatti sia la dimensione dell'accertare e del misurare il profitto ("rendimento scolastico"), sia del conoscere, per modificare il processo di insegnamento e di apprendimento dello studente. Il complesso delle osservazioni sistematiche e continuative effettuate dai docenti nel corso dell'attività didattica e formativa costituisce quindi lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione e degli interventi didattico-educativi, anche di supporto e recupero degli apprendimenti. In altri termini la valenza formativa della valutazione consente da parte del docente e dell'alunno di operare una riflessione circa le modalità, i progressi e le eventuali criticità del processo di acquisizione dei saperi e delle competenze. La valutazione si concretizza quindi nella certificazione degli esiti di apprendimento, attraverso l'attribuzione di un voto e/o livello. La valutazione e la certificazione tengono in considerazione sia il "rendimento scolastico", sia il "processo" di acquisizione dei saperi e delle competenze realizzato in qualsiasi contesto (disciplinare, d'aula o "in situazione"). Alla valutazione e certificazione concorrono a pieno titolo gli eventuali risultati - documentati anche in termini di credito - realizzati in attività extracurricolari e/o "in situazione" (alternanza, apprendistato, esperienze lavorative o di impegno sociale, sportivo, culturale, civile, ecc), purché riferiti agli esiti di apprendimento di cui agli ordinamenti regionale e statale e del comportamento. La documentazione e certificazione di tali risultati o crediti è assicurata dalle figure / tutor previsti nelle Convenzioni o Piani specifici delle suddette attività. La valutazione degli esiti di apprendimento acquisiti in contesto lavorativo avviene attraverso un costante monitoraggio e confronto del risultato atteso anche da parte della committenza laddove previsto, al termine di ogni fase del processo di lavoro. L'accertamento degli esiti di apprendimento dei percorsi è effettuato tramite una gamma differenziata di prove, fondamentalmente riconducibili a livelli di complessità in rapporto alla diversa tipologia di esito (conoscenza, abilità e competenza); a tali livelli di prova sono attribuiti pesi diversi. La media del rendimento finale risulta così "ponderata". In base ad essa si esercita la valutazione collegiale complessiva, che tiene in considerazione anche la dimensione formativa di processo. Gli strumenti che tracciano e documentano il percorso personalizzato dello studente, permettendone anche la valutazione dei risultati sono:

- registro online personale del docente
- pagella finale (Istruzione)
- Portfolio delle competenze (IeFP) – parte certificativa
- Certificato dell'obbligo di Istruzione (Istruzione e IeFP)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del DGL 62 del 13 aprile 2017, fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto di comportamento è stabilito tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Interazione con adulti e gruppo dei pari
- Partecipazione didattica ed orientamento al compito
- Rispetto cura degli strumenti e delle strutture della scuola
- Rispetto delle norme regolamentari

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il Portfolio delle competenze personali documenta il percorso formativo di ogni singolo ragazzo esemplificandone le competenze acquisite, anche in vista dell'inserimento lavorativo. In esso trova collocazione una raccolta significativa dei lavori dell'allievo, capace di raccontare la storia del proprio impegno, del progresso formativo e del rendimento.

Il Portfolio si compone di tre parti:

- dossier personale, raccoglie tutti i dati personali e il percorso formativo dell'allievo;
- certificazione e registrazione delle competenze (conoscenze e abilità) acquisite nel percorso formativo;
- progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi individualizzati con finalità anche di orientamento professionale.

Il Portfolio delle competenze personali è compilato e aggiornato dal tutor scolastico secondo quanto concordato in sede di Consiglio di classe, in collaborazione con lo studente e con i soggetti adulti che rivestono nei suoi confronti una funzione formativa (in particolare i tutor aziendali). La valutazione del "rendimento" avrà un diverso peso nei diversi macro-periodi in cui si articola il percorso, in rapporto alla valutazione "formativa" riferita agli elementi di processo.

La valutazione del "rendimento" avrà un diverso peso nei diversi macro-periodi in cui si articola il percorso, in rapporto alla valutazione "formativa" riferita agli elementi di processo.

| PERIODO | rendimento | processo |
|-----------------------------------|-------------------|-----------------|
| <i>primo biennio e terzo anno</i> | 70% | 30% |
| <i>quarto anno</i> | 80% | 20% |

La valutazione è finalizzata a sostenere lo studente nel migliorare la qualità dei propri apprendimenti e la comprensione di quanto affrontato in aula e in laboratorio, contribuendo alla sua crescita umana e intellettuale.

L'attribuzione dei punteggi nella valutazione intermedia (diversi periodi) e finale (di fine anno) avviene per singola materia ed ha carattere collegiale.

Essa è comunque riferita agli esiti di apprendimento oggetto dei diversi insegnamenti e delle attività e coniuga – nelle proporzioni sopra specificate – la dimensione del “rendimento” con quella “formativa”, giudicando i diversi aspetti del percorso svolto dal ragazzo, con un'attenzione particolare al suo carattere personalizzato.

Criteri di valutazione

Considerata anche la rilevanza del credito scolastico in ordine alla valutazione dell'esame finale di stato, il criterio è quello di un utilizzo completo della scala decimale.

Tabella tassonomica scelta è la seguente:

Voto 1 IMPREPARATO: ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE: Rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica

Voto 2 IMPREPARATO: ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE: Ignoranza completa degli argomenti di studio causa l'assenza di impegno domestico e la scarsa attenzione alle lezioni

Voto 3 IMPREPARATO: ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE: Conoscenza pressoché nulla degli argomenti basilari, tale da pregiudicare o rendere scarsamente significativa una valutazione delle competenze e delle capacità

Voto 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Conoscenze molto approssimative e vaghe, più che altro intuitive. Gravi errori nell'applicazione dei pochi concetti acquisiti. Lessico improprio e povero, errori formali, carenze ortografiche e/o sintattiche

Voto 5 INSUFFICIENTE: Conoscenze ancora incomplete. Possesso parziale delle competenze richieste: gli errori commessi nell'applicazione dei principi o delle nozioni acquisite rilevano una non soddisfacente comprensione della materia. La rielaborazione personale non rileva buona autonomia: la struttura del discorso non sempre è coerente e lineare. Anche il linguaggio non è sempre appropriato.

Voto 6 SUFFICIENTE: Possiede i concetti fondamentali della disciplina. Accettabile il livello di comprensione: sa applicare le sue conoscenze anche se talora commette qualche errore. Apprezzabile lo sforzo di rielaborazione. Si esprime abbastanza correttamente.

Voto 7 DISCRETO: Le conoscenze acquisite rivelano attitudini per la materia. Applica senza gravi errori quanto appreso. Rielabora soggettivamente le nozioni, che struttura in modo lineare e coerente. Linguaggio appropriato, corretto e vario.

Voto 8 BUONO: Fortemente motivato allo studio, evidenzia conoscenze dettagliate. Applica senza errori i principi acquisiti. Effettua senza difficoltà connessioni e collegamenti, evidenziando capacità critiche. Esposizione fluida, terminologia appropriata, lessico ricco.

Voto 9 DISTINTO: Esegue in modo puntuale e preciso anche i compiti complessi. Rielabora in modo sicuro e personale i contenuti acquisiti.

Voto 10 OTTIMO: Possiede conoscenze varie e ricche. Applica con facilità e senza errori i principi appresi anche in esercitazioni complesse. Le considerevoli capacità critiche gli consentono soluzioni originali e creative, che rivelano una notevole personalità.

Il **voto di comportamento** è stabilito tenendo conto degli indicatori descritti al relativo paragrafo.

Criteri di verifica e valutazione disciplinare

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituisce un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

Pertanto propone che la valutazione periodale e finale sia espressa con **voto unico** che tiene conto degli esiti riportati dagli studenti nelle verifiche scritte, nelle verifiche orali e in quelle pratiche, per quelle discipline dove la valutazione può essere formulata, in aggiunta o in sostituzione dello scritto e dell'orale, anche o esclusivamente relativamente ad attività pratiche.

Il Coordinatore ricorda che il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della sua disciplina.

Avendo adottato il Collegio Docenti il voto unico, anche nella valutazioni intermedie, in ciascuna disciplina le verifiche possono essere sia scritte (prove strutturate, semistrutturate e aperte), o scritto-grafiche o pratiche che orali (in tale ultimo caso la valutazione può derivare non necessariamente da un'interrogazione lunga, perché anche gli interventi brevi possono dar luogo a voto). La scelta di privilegiare o meno l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie almeno con una verifica.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Gli elementi di merito valutabili ai fini della determinazione del credito scolastico sono le seguenti possibilità:

- **partecipazione ai progetti** proposti dalla scuola con frequenza non inferiore al 75% delle ore previste (coro, orientamento nelle scuole e agli Open Day e altre iniziative)
- interesse ed impegno con riferimento alla partecipazione attiva e proficua alle attività di **PCTO**
- **partecipazione attiva** alle lezioni e alle attività della classe e mantiene buoni rapporti con i compagni e crea un clima positivo all'interno della classe.

La presenza di **crediti formativi** e/o di apprezzabili situazioni di merito scolastico, il Consiglio di Classe può deliberare di attribuire il punteggio più alto della banda.

Danno titolo al riconoscimento di un punto di credito (denominato "credito formativo"):

- esperienze continuative di volontariato;
- certificazioni linguistiche (per esempio PET, FCE, ...);
- frequenza del Conservatorio;
- partecipazione a campionati sportivi, anche studenteschi, di livello almeno regionale;
- qualificazione alla fase successiva a quella di istituto nelle gare nazionali disciplinari;

Le certificazioni devono essere riferite all'anno scolastico e consegnate presso la segreteria della scuola entro e non oltre il **15 maggio di ogni anno**.

Lingua inglese

Per la lingua inglese è prevista almeno la certificazione B1 al termine del primo biennio. Al termine del secondo biennio è prevista almeno la certificazione di livello B2.

3.4 P.C.T.O.

L'attività di P.C.T.O. (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) è una chiave distintiva della scuola Oliver Twist. A partire dal secondo anno si attiveranno percorsi di PCTO anche presso laboratori artigianali del territorio,

anticipando la normativa in funzione orientativa e stipulando convenzioni e progetti dedicati alla formazione individuale o a piccoli gruppi degli studenti. La possibilità di svolgere PCTO presso laboratori esterni apre agli studenti l'opportunità di sperimentare anche diversi ambiti artigianali oltre a quelli garantiti dai laboratori di Cometa, realizzando appieno anche l'ottica orientativa e la personalizzazione del percorso per la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni personali. Viene inoltre valorizzata l'indicazione presente nell'art. 4 comma 7 del DPR 89/2010: "Al fine di corrispondere alle esigenze e alle vocazioni delle realtà territoriali il potenziamento e l'articolazione dell'offerta formativa dei licei artistici possono essere assicurati mediante specifiche intese con le Regioni, con particolare riferimento alle attività laboratoriali ed alle interazioni con il mondo del lavoro."

3.5 Una scuola inclusiva

I principi che la scuola Cometa Formazione pone alla base dell'inclusione scolastica sono dettati da una concezione integrale del ragazzo e dei suoi bisogni. Una concezione che va oltre la semplice dimensione scolastica, centrando il successo formativo sullo sviluppo di tutte le dimensioni della persona: relazionale, affettiva, cognitiva e spirituale.

È con il riferimento a questi principi, ai documenti legislativi a partire dalla Legge 517 del 1977 fino ai Decreti Legislativi dell'aprile 2017, e accogliendo i contributi derivati dall'esperienza italiana di integrazione scolastica, ormai consolidata, che si tende ad attuare l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Disabili, BES, DSA) che frequentano la scuola Cometa Formazione, con la consapevolezza che perché ciò avvenga occorre che gli alunni in difficoltà appartengano al progetto culturale della Scuola stessa.

Cometa Formazione applica una didattica che supporta non solo gli studenti con DSA o con altri BES, ma in cui tutti, anche le eccellenze, apprendono in maniera soddisfacente e funzionale, grazie all'utilizzo di strategie didattiche inclusive e innovative in grado di sostenere gli stili di apprendimento di tutti.

Strategie didattiche

Le **strategie didattiche** attivate dal docente sono la prima grande risorsa, tanto da rappresentare, insieme al docente, il primo vero strumento compensativo.

In coerenza con il PDP i docenti potranno utilizzare:

- Il **lavoro cooperativo** (cooperative learning) e una didattica laboratoriale;
- il **canale visuo-spaziale**, risorsa per molti studenti DSA, valorizzando nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto;
- la **didattica esperienziale**, attraverso la partecipazione a laboratori e a stage curricolari.

Strumenti compensativi e misure dispensative

Gli strumenti possono essere usati in funzione compensativa o dispensativa, dipende dal contesto.

| Compensare | Dispensare |
|--|---|
| <p>Azione che mira a ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere prestazioni funzionalmente adeguate.</p> <p>Mezzi che mettono in grado lo studente di compensare uno specifico deficit e forniscono a chi ha bisogno qualcosa <i>in più</i>.</p> <p>Funzione: AUTONOMIA</p> | <p>Evitare che il disturbo possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali gravi. Quindi evitare allo studente azioni che lo mettono in difficoltà (es leggera a voce alta).</p> <p>Funzione: EVITARE LA FRUSTRAZIONE</p> <p>Le misure dispensative non favoriscono l'acquisizione di autonomia, quindi bisogna limitarne l'uso allo stretto indispensabile.</p> |

Al fine del raggiungimento di un livello di autonomia adeguato si predilige la **compensazione**, attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- **Sintesi vocale**, sostenere la lettura
- **Registratore**, che consente allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- Programmi di **video scrittura** con **correttore ortografico**;
- **Calcolatrice**, per sostenere le strumentalità operativa;
- **Tabelle, formulari, mappe**, etc.

Si ricorda la programmazione al massimo di una verifica al giorno orale o scritta e che potranno essere somministrati brevi esercizi o domande valutabili (con peso minimo) in sovrapposizione.

Mappe

- È estremamente importante che lo **studente realizzi le proprie mappe**, per incentivare l'apprendimento significativo e l'autonomia.
- Le mappe devono essere **sintetiche**, con la presenza del solo sostantivo all'interno del singolo nodo e, nel caso delle mappe, del verbo come parola-legame fra due o più concetti.
- Le mappe da utilizzare in sede di verifica (sia orale che scritta) debbono essere necessariamente e preventivamente concordate con il docente **almeno 5 giorni prima** della prova.
- È il docente ad approvare l'adeguatezza o meno della mappa/formulario in base alla tipologia di prova prevista, quindi nel caso in cui lo studente si presenti con strumenti non concordati è sua **facoltà ritirare le mappe** senza pregiudicare la validità della prova.

Modalità di verifica e valutazione

- Si valorizza la **valutazione formativa** rispetto alla valutazione sommativa.
- Le prove di verifica (scritte e orali) sono tutte **programmate** in anticipo
- È **ammesso** l'utilizzo di schemi e mappe durante le prove di verifica scritte e orali (validati dai docenti almeno cinque giorni prima delle prove stesse).
- Le prove sono **graduate**, con quesiti/esercizi in ordine crescente di complessità
- È prevista la possibilità di una **compensazione orale** delle prove scritte insufficienti (solo ed esclusivamente in relazione ai quesiti errati o tralasciati) laddove è indicato nel PDP, entro 15 giorni dalla valutazione. La compensazione orale sostituisce, **annullandola**, la valutazione della prova scritta. Nella misura in cui il ragazzo non chiedesse di farsi interrogare il voto dello scritto diventa ufficiale.

Integrazione alunni stranieri

Davanti alla sempre più numerosa presenza di alunni stranieri non italo-foni all'interno del sistema scolastico italiano, Scuola Oliver Twist reputa necessario riorganizzare didattica e metodi di lavoro per favorire la piena integrazione linguistica e culturale degli studenti di diversa nazionalità.

L'impegno nell'accoglienza e facilitazione linguistica degli stranieri non madrelingua, siano essi studenti provenienti dalla Formazione Professionale che minori stranieri non accompagnati ospitati in strutture di accoglienza, è garantito anche grazie all'attivazione di corsi di alfabetizzazione in lingua italiana e di introduzione all'ambiente lavorativo.

In particolare, nei corsi di lingua italiana per i ragazzi inseriti nei percorsi della leFP le competenze generali vengono affrontate attraverso un percorso didattico specifico per ogni area professionale. Il

programma di ciascuno dei corsi è costruito su un preciso repertorio di funzioni linguistico - comunicative, ambiti lessicali e strutture sintattiche indispensabili per la corretta formazione linguistica della figura professionale in uscita.

Digitale

Ogni classe è dotata di lavagna interattiva e ciascun studente utilizza il notebook come strumento didattico. La scuola dispone di una rete wifi. Ci si avvale del supporto di piattaforme informatiche che consentono un monitoraggio costante del percorso dell'allievo, facilitano una condivisione dei materiali didattici, permettono al docente una differente gestione della lezione e un maggiore coinvolgimento dell'alunno e della famiglia.

Oltre alle applicazioni didattiche e ai diversi software specialistici, i laboratori digitali si avvalgono delle stampanti 3D e di una macchina per il taglio laser.

3.6 Percorsi di Qualifica e Diploma di Istruzione e Formazione Professionale

In conformità a quanto previsto dalla norma nazionale (DLgs n. 226/2005, artt. 15, segg.) e regionale (L.R. n. 19/2007 e n. 90/2015) i percorsi di leFP proposti dalla Scuola Oliver Twist hanno validità per l'assolvimento del DDIF e dell'obbligo di istruzione ed hanno una durata complessiva quadriennale, così articolata: percorsi triennali di Qualifica Professionale di III livello europeo e percorsi di quarto anno di Diploma Professionale di IV livello europeo.

Il Diploma Professionale di Tecnico costituisce un titolo di validità superiore alla qualifica, che si consegue al termine di un percorso quadriennale e attesta una buona cultura riferita all'area professionale, oltre che il conseguimento di competenze di programmazione, coordinamento e verifica e un buon livello di autonomia e di responsabilità nell'esercizio dell'attività lavorativa. Il Diploma permette l'accesso alla formazione terziaria non accademica ITS attraverso i percorsi IFTS.

La Qualifica Professionale di Operatore attesta sia l'acquisizione di competenze professionali specifiche dell'area di riferimento, sia la formazione di una figura professionale dotata di competenze di base, che offrono alla persona la possibilità di partecipare in modo attivo alla vita sociale e culturale.

Al termine del quarto anno la Scuola, in collaborazione con Istituti scolastici della Regione, offre anche la possibilità, conseguente all'accordo MIUR – Regione Lombardia del 16 marzo 2009, di un anno integrativo valevole per l'ammissione all'esame di Stato in funzione dell'accesso all'Università e all'AFAM o agli ITS.

Caratteristica dei percorsi di leFP di Scuola Oliver Twist è l'attenta personalizzazione resa possibile dalla proposta di indirizzi articolati con diverse curvature professionali in uscita, a partire dalle vocazioni territoriali proprie del Comasco che favoriscono disponibilità di competenze, prospettive di sviluppo e inserimento lavorativo.

Si sono così privilegiati la tradizione della produzione tessile – con la sua ricchezza qualitativa e il suo prestigio internazionale – e quella artigianale del legno, lo sviluppo crescente della realtà alberghiera e di ristorazione legata al turismo, la quale offre ai giovani opportunità diversificate e interessanti di impiego lavorativo.

I percorsi possono essere realizzati o in forma stabile e strutturata (secondo l'orario e l'articolazione standard prevista dalle disposizioni regolamentari regionali, sulla base degli standard minimi e dei LEP nazionali di cui al DLgs n. 226/2005), o nella modalità dell'apprendistato (come parimenti previsto dalla norma nazionale e regolamentazione regionale di riferimento).

All'acquisizione delle competenze e dei titoli di tali percorsi concorrono anche le soluzioni corsuali o modulari flessibili, attivati sempre in coerenza a quanto previsto: gli esiti di apprendimento di cui agli standard nazionali e regionale degli ordinamenti di riferimento, certificati, concorrono in termini di credito, anche ai fini del reinserimento o dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi strutturati.

Alternanza scuola-lavoro

I percorsi sono basati, sul metodo del project work e dell'apprendimento attraverso l'esperienza; tutte le attività formative sono volte ad accompagnare l'allievo nella progettazione e realizzazione di un prodotto o di un servizio. A tale scopo la Scuola Oliver Twist si connota nei termini di una scuola-impresa: tutti i percorsi di leFP sono organizzati come vere e proprie Botteghe artigianali, in cui i ragazzi acquisiscono conoscenze e abilità in un contesto di formazione in assetto lavorativo.

| SETTORE | QUALIFICA PROFESSIONALE | DIPLOMA PROFESSIONALE | BOTTEGA |
|---------------------|---|-----------------------------------|----------------------------|
| TESSILE | Operatore delle lavorazioni tessili | Tecnico tessile | Bottega del Tessuto |
| RISTORAZIONE | Operatore della Ristorazione | Tecnico dei servizi di Sala e Bar | Bottega del Gusto |
| LEGNO ARREDO | Operatore del legno <i>Design d'arredo</i> | Tecnico del legno | Bottega del Legno |

L'orario annuale delle lezioni, per ciascuno dei percorsi, è calcolato nella misura di almeno 990 ore riferibili alle diverse aree formative come segue:

| | % TRIENNIO | % IV ANNO |
|---------------------------------|-------------------|------------------|
| Competenze di base | 35% - 45% | 34%-45% |
| Competenze professionali | 55%-65% | 55%-65% |

Per tutti i percorsi è previsto all'interno del monte ore annuale e oltre all'insegnamento della Religione cattolica (facoltativa) anche quello delle Scienze Motorie.

Al termine del percorso, è prevista la possibilità di sostenere gli esami azienda presso i reparti produttivi, e comunque in assetto lavorativo per l'accertamento delle competenze: non una simulazione, ma la realizzazione di un prodotto o di un servizio progettato dai ragazzi con la guida dei docenti, attraverso il quale si verifica e valuta l'acquisizione di competenze in situazione reale.

3.7 Aree della formazione professionale

Settore Tessile - La Bottega del Tessuto

Qualifica professionale "Operatore delle Lavorazioni Tessili"

L'Operatore delle lavorazioni artistiche – Arredo Tessile – interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di semplici pezzi tessili di arredamento con autonomia e responsabilità secondo quanto previsto da procedure e metodi di lavoro. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di manufatti tessili ed elementi di arredo, con competenze nell'uso degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni. Le competenze professionali sono progettate e sviluppate su base triennale, conformemente al processo di lavoro della produzione di manufatti tessili.

Diploma Professionale "Tecnico delle Lavorazioni Tessili – Sviluppo e Prodotto"

Il Tecnico delle lavorazioni tessili interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo alla gestione del processo di progettazione e produzione di tessuti attraverso la predisposizione della documentazione tecnica d'appoggio, l'individuazione delle

caratteristiche delle materie prime, delle diverse tipologie di tessuto e delle correlate modalità di lavorazione, il monitoraggio del risultato nell'ottica di miglioramento continuo.

Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi – alla realizzazione di disegni tecnici, prototipi e articoli di campionario, all'esecuzione delle prove di laboratorio e delle analisi merceologiche, al controllo di qualità del prodotto e all'ottimizzazione del processo produttivo.

PERCORSO FORMATIVO

Attraverso le competenze professionali si ricostruisce la filiera di prodotto propria dei mercati verso cui ci si orienta, partendo dal momento creativo dell'ufficio stile, progettando e realizzando i tessuti, fino all'applicazione e alla confezione dei prodotti.

INSEGNAMENTI

Competenze di base

• Italiano • Matematica • Inglese • Scienze • Diritto/economia • Informatica • Storia • IRC

Competenze professionali

• Merceologia tessile • Qualità e sicurezza • Tintoria e stampa • Disegno di base/photoshop • Disegno tessile • Ufficio stile

Settore Ristorazione- La Bottega del Gusto

Qualifica Professionale “Operatore della ristorazione –Servizi di sala e bar”

L'Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala

Diploma Professionale: “Tecnico dei servizi di sala e bar”

Il Tecnico dei servizi di sala e bar interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'organizzazione ed erogazione dei servizi di ristorazione attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato.

Possiede competenze funzionali all'approvvigionamento, immagazzinamento e conservazione di materie prime e prodotti, alla cura e all'erogazione di servizi personalizzati nell'offerta di bevande e abbinamenti eno-gastronomici.

PERCORSO FORMATIVO

Nei laboratori della Scuola, dotati di moderne attrezzature, si realizzano servizi di Sala e Bar.

A scopo didattico si svolgono anche alcune giornate all'anno dedicate alla pasticceria e alla cucina.

INSEGNAMENTI

Competenze di base

• Italiano • Matematica • Inglese • Scienze • Diritto/economia • Informatica • Storia • IRC

Competenze professionali

• Scienza dell'alimentazione, dietologia e tecnologia alimentare • Enologia • Legislazione igienico-sanitaria e alimentare • Legislazione nazionale ed europea in tema di sicurezza e prevenzione • Economia e basi di legislazione commerciale • Tecniche di servizio • Organizzazione di settore • Gestione eventi

Settore Legno - La Bottega del Legno

Qualifica Professionale "Operatore del legno - Design d'arredo"

L'operatore del legno interviene nel processo di produzione di manufatti lignei, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività relative alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro

Diploma Professionale: "Tecnico del legno"

Il Tecnico del legno interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi indirizzi - al presidio dei processi relativi alla seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli, alla fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia, alla produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno, all'intarsiatura di manufatti in legno e alla decorazione e pittura di manufatti in legno.

Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - all'approntamento, monitoraggio, cura e manutenzione di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, alla documentazione e rendicontazione delle attività, alla produzione e finitura di manufatti di diversa tipologia.

PERCORSO FORMATIVO

Le competenze professionali sono progettate e sviluppate su base triennale secondo il processo di lavoro: ideazione, progettazione e realizzazione di manufatti lignei, e sono svolte anche nell'ambito del laboratorio della struttura scolastica.

INSEGNAMENTI

Competenze di base

• Italiano • Matematica • Inglese • Scienze • Diritto/economia • Informatica • Storia • IRC

Competenze professionali

• Tecnica professionale – laboratorio di falegnameria • Tecnologia applicata ai materiali • Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica (disegno tecnico) • Tecniche e metodi di mantenimento e manutenzione dei componenti lignei • Qualità e sicurezza

Percorsi in Apprendistato

I suddetti percorsi in alternanza sono svolti anche in apprendistato ai sensi dell'art. 43 del DLgs. n. 81/2015. I percorsi formativi in apprendistato per la Qualifica e Diploma Professionale sono rivolti a giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni:

- in possesso del solo titolo concluso di 1° ciclo;
- che frequentano i percorsi di 2° ciclo e che intendono proseguire tali percorsi al fine di conseguire la Qualifica o il Diploma professionale;
- che hanno precedentemente frequentato in tutto o in parte percorsi di 2° ciclo senza conseguire il titolo e che intendono conseguire la Qualifica o Diploma mediante apprendistato.

I percorsi prevedono la sottoscrizione di un contratto di lavoro, in apprendistato, con un'azienda di qualsiasi settore e la redazione, in accordo con la Scuola e l'Azienda, di un Piano Formativo - generale e di dettaglio - che contiene le regole per la formazione on the job, vale a dire sul lavoro, per l'acquisizione delle competenze tecnico professionali e regole per la formazione formale, sulle competenze di base.

Il lavoro è progettato per l'acquisizione delle competenze e guidato dal tutor aziendale, la formazione di base, non inferiore a 400 ore, avviene presso la scuola.

Anche l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale è coperto dal sistema dotale di Regione Lombardia.

Percorsi flessibili destrutturati

Nell'ambito delle attività di contrasto alla dispersione scolastica e in vista del successo formativo e del raggiungimento dell'occupabilità, in coerenza a quanto previsto ai punti 2.6.1. e 2.6.2. delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa della Regione Lombardia (DGR n. 12550/2013), la Scuola Oliver Twist prevede una serie di percorsi personalizzati, rivolti a giovani tra i 15 e i 25 anni che hanno difficoltà a permanere nei percorsi formativi istituzionali o ne sono al di fuori.

Per i giovani inseriti in percorsi formativi le attività sono progettate e realizzate anche in collaborazione o convenzione con l'istituzione scolastica (Secondaria Superiore o Secondaria di 1° grado) / formativa di provenienza. Per i giovani non inseriti si prevedono soluzioni curriculari personalizzate di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato, come il Liceo del lavoro.

“Liceo del Lavoro” – percorsi modulari di contrasto alla dispersione scolastica

Si tratta di percorsi formativi personalizzati, di tipo modulare e flessibile, finalizzati al reinserimento in percorsi strutturati ordinamentali o nel mondo del lavoro, per ragazzi tra i 15 ed i 18 anni, compresi i minori stranieri non accompagnati che hanno terminato il primo ciclo d'istruzione.

Il “Liceo del Lavoro” offre un percorso formativo:

- flessibile con accesso e uscita durante tutto l'anno formativo
- con durata definita dal raggiungimento degli obiettivi concordati
- con valutazione periodica del progetto formativo individuale e riprogettazione degli obiettivi

Obiettivi del Liceo del Lavoro sono:

- rafforzare le capacità personali e relazionali
- recuperare e/o sostenere il livello formativo e di apprendimento
- reinserire in percorsi scolastici tradizionali di istruzione e formazione
- orientare e formare per l'inserimento al mondo del lavoro

Il percorso può durare fino a 3 anni, secondo le esigenze e la crescita del ragazzo. Il percorso è finalizzato all'accompagnamento per l'inserimento lavorativo (MiniMaster Alberghiero o Sportello Lavoro) oppure al conseguimento della qualifica anche attraverso il reinserimento nei percorsi standard. Per l'attuazione dei suddetti percorsi è stata costituita ed è attiva una fitta rete di realtà imprenditoriali, secondo una logica di partenariato educativo.

3.8 Attività e servizi aggiuntivi per la formazione

Tra le attività didattiche della Scuola Oliver Twist sono favorite **attività** che costituiscono esperienze significative e verificabili, realizzate attraverso una precisa metodica. Tali esperienze hanno carattere opzionale, entrano a far parte costitutiva e caratterizzante percorso, sono riconosciute in termini di credito formativo ed organicamente inserite nel **curricolo personalizzato** dello studente.

Volontariato

Ai ragazzi è proposta una attività di volontariato sia come attività scolastica ed extrascolastica per educare alla gratuità come dimensione stabile della vita.

Canto (coro)

Il "Coro di Oliver" è nato a settembre 2013 e si articola in tre attività differenziate: canto corale, percussioni e musical theatre, che confluiscono in un'unica espressione artistica. È un progetto della Scuola Oliver Twist che si pone come parte integrante della proposta educativa e del metodo formativo proprio della scuola stessa: dal fare al sapere, e nella scoperta dell'eccellenza propria di ciascuno degli studenti. I ragazzi si avvicinano alla musica facendo musica, seguendo un maestro, come in una moderna bottega artigianale. La scuola offre inoltre alcuni servizi integrati e complementari, con lo scopo di favorire la personalizzazione e rimotivazione, il supporto allo studio, il supporto psico-pedagogico, l'orientamento.

Supporto psico-pedagogico

La Scuola si avvale della collaborazione di una psicologa al fine di sostenere il percorso dei propri allievi e delle famiglie, garantendo alla propria équipe educativa un valido aiuto nella lettura delle dinamiche proprie del singolo ragazzo e nella progettazione dei percorsi personalizzati. I servizi psicologici attivati per gli allievi e le loro famiglie sono lo "Sportello d'ascolto" e il "Gruppo di genitori con figli adolescenti". Lo "Sportello d'ascolto" mette a disposizione dei ragazzi uno spazio che li sostenga nella riflessione su di sé in rapporto al mondo relazionale ed affettivo in cui vivono, nell'ottica di offrire un aiuto nel processo di costruzione di un'identità soggettiva adulta. Ai genitori, lo sportello si presenta come occasione di sostegno alla genitorialità, nello specifico al difficile compito di essere genitori di figli adolescenti. Il "Gruppo di genitori con figli adolescenti" è una proposta di reciproco aiuto tra genitori nel sostenere il compito educativo di cui sono investiti. Le modalità con cui tale aiuto si delinea sono il confronto sulla funzione genitoriale e sul quotidiano rapporto genitori-figli per capire e affrontare insieme le problematiche presenti nei ragazzi adolescenti e la modalità con cui rapportarsi ad esse.

Oltre alle équipe settimanali di progettazione degli interventi educativi e didattici per i singoli ragazzi, è inoltre prevista la consulenza di esperti a supporto di tutor e docenti per un confronto su situazioni specifiche particolarmente problematiche. La formazione e l'attivazione di un team di specialisti si è resa necessaria al fine di qualificare il servizio e intervenire con professionalità garantendo la presa in carico globale dei ragazzi (psicologica e pedagogica) e sostenendo il lavoro educativo degli operatori.

Orientamento

L'orientamento si esplica in un insieme di proposte che mirano a sostenere il processo di scelta degli studenti nell'ambito formativo, sia in ingresso (in particolare dal primo ciclo) e da altri percorsi del secondo ciclo (interni o esterni), ed in quello lavorativo (messa a punto e verifica di un progetto di vita professionale).

Il servizio di orientamento in ingresso, svolto da un'apposita équipe, ha la funzione di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo scolastico degli studenti ed è articolato in:

- incontri con gli alunni delle scuole medie ed i loro genitori per far conoscere le attività e la specificità del piano di studio di Cometa Formazione;
- attività di scuola aperta (laboratori) per far conoscere concretamente le strutture della scuola ai ragazzi ed alle loro famiglie;
- incontri con i referenti dell'orientamento delle scuole medie (86 scuole sul territorio) perché possano orientare efficacemente i loro allievi;
- promozione degli Open Day.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola accompagna tramite la figura di un tutor dedicato il percorso di scelta e orientamento al lavoro o alla formazione terziaria. I tutor guidano gli allievi a vivere l'esperienza di tirocinio come un'esperienza di lavoro e ad approcciarsi alle aziende attraverso il colloquio,

il Curriculum Vitae, la lettera di richiesta e di ringraziamento per lo stage. Gli allievi imparano così a conoscere ed a monitorare l'acquisizione delle proprie competenze professionali, a confrontarsi con la valutazione dei tutor aziendali, a conoscere e a creare una relazione personale con le aziende e a diventare consapevoli e responsabili del loro percorso come mezzo per diventare occupabili al termine della scuola.

Servizi per il lavoro

Cometa Formazione è accreditata presso la Regione Lombardia per i Servizi al lavoro; tali servizi hanno fondamentalmente l'obiettivo di permettere agli utenti di prendere maggiore coscienza della propria situazione personale e professionale così da formulare un proprio progetto finalizzato all'inserimento lavorativo.

Le attività ad essi afferenti sono di durata variabile e di diverse tipologie:

- bilancio di competenze;
- orientamento lavorativo;
- scouting e ricerca del lavoro;
- tutoraggio durante gli stage/tirocini.

I percorsi sono progettati e realizzati con tutor (operatori/professionisti/orientatori) con competenze specifiche in merito a orientamento e accompagnamento al lavoro, che seguono gli utenti in modo individualizzato. La Scuola assicura in particolare servizi di placement attraverso le diverse modalità offerte dalle istituzioni.

Mini-Master Alberghiero

Si tratta di un percorso formativo professionalizzante della durata di un anno, svolto in alternanza scuola-lavoro, mirato all'inserimento lavorativo. È realizzato in collaborazione con le migliori strutture alberghiere del lago di Como, facenti parte del Consorzio Como Imprenditori Alberghieri, e promosso con GI Group Spa grazie al contributo di Formatemp.

I destinatari sono giovani tra i 17 e i 25 anni, che si accostano al mercato del lavoro e che hanno bisogno acquisire competenze specialistiche del settore alberghiero per una migliore occupabilità.

Tratto peculiare di questo percorso è il portare ragazzi senza titoli di studio di scuola Secondaria Superiore all'ingresso nel mercato del lavoro in modo adeguato. La capacità professionale acquisita dai ragazzi ne riqualifica il curriculum, integrandolo con competenze significative e certificate in collaborazione con operatori primari (le strutture alberghiere). Sono così assicurate credenziali eccellenti per la loro introduzione nel mercato del lavoro. Le attività formative, programmate su un arco temporale di un anno, prevedono circa cinque mesi in aula e circa sei in azienda.

3.9. I Progetti, i servizi, l'internazionalizzazione

Progetto "Tutto è per me"

La chiave dell'accoglienza, dell'apertura all'altro è il fare insieme: per questo, la nostra scuola è concepita come una comunità di formatori e studenti chiamati, ognuno nel proprio ambito, ad un'assunzione di responsabilità.

Così, il mantenimento di un ordine e il rispetto dell'ambiente circostante sono uno dei banchi di prova di questa corresponsabilità di studenti e docenti che contribuiscono in modo fondamentale a far rivivere quotidianamente quella bellezza che colpisce chiunque visiti e abiti Cometa e la Scuola Oliver Twist.

La corresponsabilità e l'esperienza del fare insieme sono infatti elementi imprescindibili del percorso di apprendimento e crescita personale.

Nasce quindi l'esigenza di una proposta educativa che generi senso, motivazione e desiderio di costruire

un luogo accogliente e stabile che da una parte favorisca il senso di appartenenza alla realtà scuola, dall'altra sviluppi una coscienza civica.

Saper perché con chiarezza e semplicità è il presupposto per poter aderire alla proposta educativa con consapevolezza e senso critico in un rapporto di confronto vitale con il gruppo dei pari e con gli adulti, basato sulla fiducia e sulla soddisfazione personale.

A tale scopo Cometa Formazione prevede dei momenti dedicati alla cura e alla manutenzione degli spazi della scuola che coinvolgono in prima persona i docenti e gli studenti della scuola; come in una casa, ad ogni docente è assegnata una "stanza", ovvero un'aula, rispetto alla quale ha la responsabilità di curarla e renderla accogliente, anche con l'aiuto dei propri studenti.

Progetto "DONACIBO"

Il progetto "DonaCibo" – settimana della solidarietà per raccogliere generi alimentari non deperibili a sostegno delle famiglie bisognose che l'Associazione Banco di Solidarietà di Como assiste sul territorio comasco.

Tale iniziativa, gode del patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, del Comune di Como e della Provincia di Como.

È nostra ferma convinzione che far conoscere la realtà del bisogno alla popolazione scolastica, normalmente cresciuta e abituata a vivere nell'abbondanza, sia un fattore altamente educativo.

I servizi

La scuola mette a disposizione una gamma di servizi, finalizzati a supportare le diverse esigenze e fasi cruciali dei percorsi personali di tutti gli utenti.

I servizi sono finanziati, dove possibile, dal sistema Dote Unica Lavoro di Regione Lombardia o dai finanziamenti provinciali disponibili. Costituiscono tratto distintivo e caratterizzante di tutta l'offerta di Istruzione e Formazione di secondo ciclo della Scuola Oliver Twist, la **dimensione artigianale**, la **personalizzazione**, **l'integrazione** e **l'internazionalizzazione**.

Internazionalizzazione

Particolare attenzione ha la conoscenza della dimensione globale e quindi l'apprendimento della lingua inglese. La scuola gode di rapporti attivi per svolgere periodi di studio e di stage all'estero in Europa e negli Stati Uniti d'America, è attiva nella progettazione dei programmi Erasmus per favorire le esperienze internazionali di scambio.

Cometa Formazione si impegna a mettere in campo misure ed azioni volte a rendere i curricula degli studenti e i percorsi lavorativi dello staff più internazionali e a formare il corpo docente e studentesco alle esigenze di una società globalizzata. L'obiettivo è di consentire ai ragazzi e agli adulti di imparare a conoscere meglio l'Europa, sia per il loro approfondimento culturale, sia per prepararli a lavorare all'estero al fine di aumentare la loro capacità di competere nel mercato del lavoro internazionale.

L'azione di internazionalizzazione rientra tra gli obiettivi strategici di Cometa Formazione e mira a far diventare le esperienze di mobilità e cooperazione internazionale sempre più integrate nelle attività dei docenti e degli studenti. In particolare, si possono identificare 3 aree chiave:

- Formazione e orientamento degli studenti
- Capacity-building dello staff in un'ottica di lifelong learning
- Consolidamento dell'internazionalizzazione

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 I tre livelli funzionali

La struttura organizzativa della Scuola Oliver Twist prevede tre livelli funzionali di direzione, didattico e amministrativo – gestionale, operanti in stretta sinergia e con un coordinamento quotidiano delle proprie attività.

La gestione della didattica ha carattere collegiale e si attua attraverso specifici Organi ed Organismi.

In rapporto alla propria caratterizzazione e mission, accanto alle figure dei docenti sono previste specifiche funzioni dedicate al supporto o al presidio della dimensione educativa e didattica.

DIREZIONE

La direzione è garantita da uno staff, composto dal Direttore Generale dell'Ente Cometa Formazione che organizza e pianifica le attività strategiche, gestionali e formative, affiancato da un Coordinatore didattico, un Coordinatore per l'attività produttiva delle Botteghe ed un Coordinatore dei tutor.

Il Direttore Generale:

- assicura la gestione unitaria della Scuola, in rapporto alla mission;
- ha la rappresentanza legale dell'Istituzione;
- è il responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, esercita poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;
- sovrintende i servizi amministrativi e i servizi generali dell'istituzione scolastica.

Il Coordinatore didattico:

- sovrintende e monitora le attività di progettazione e coordinamento didattico di tutti i percorsi formativi della Scuola;
- monitora e valuta l'attività di docenza e i risultati degli studenti;
- esercita la funzione di coordinamento generale del percorso del Liceo imprenditoriale artigianale del design ad ordinamento statale, con presidio del Dipartimento e dei Consigli di Classe;
- sovrintende e monitora la formazione dei docenti;
- sovrintende, coordina e monitora tutti gli interventi educativi dei tutor;
- favorisce interventi educativi che coinvolgano tutor e docenti;
- sovrintende e monitora la formazione dei tutor.

Il Coordinatore per l'attività produttiva:

- sovrintende e monitora le attività di produzione in cui sono coinvolti anche gli studenti della scuola;
- monitora l'andamento delle attività didattiche e produttive nei laboratori della scuola;

Il Coordinatore dell'equipe inclusione:

- coordina e forma le codocenti dell'equipe integrazione;
- suggerisce e monitora interventi, di codocenti, docenti, tutor, a favore dell'inclusione, con indicazioni di tipo normativo, metodologico-didattico e con lavoro di rete con le famiglie e con gli specialisti sociosanitari;
- compie analisi di casi specifici di alunni con disturbi di apprendimento e disabilità;
- accompagna e monitora la stesura del PEI, del PDP e della modulistica prevista dalla Legge;
- compie attività di orientamento di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

4.2 Organi Collegiali

Collegio Docenti

È composto da tutti i docenti e da tutte le figure / funzioni (tutor; co-docenti) che operano al livello educativo nell'ambito dei diversi percorsi ed indirizzi della scuola ed è presieduto dal Coordinatore Didattico. Si riunisce ed opera sia in plenaria, sia per articolazioni di Dipartimento di area e di percorso. Il CD presiede alla traduzione operativa degli indirizzi educativi della scuola e ne progetta gli sviluppi, valuta globalmente i risultati didattici raggiunti.

L'articolazione di dipartimento del percorso del Liceo imprenditoriale artigianale del design, in coerenza con le previsioni regolamentari statali, approva la suddivisione dei tempi e dei modi in cui viene organizzata l'attività didattica e formativa, le adozioni di libri di testo, il calendario scolastico, le attività integrative, i viaggi di istruzione e gli scambi con le scuole straniere, le ammissioni degli allievi con ripetenze plurime, ecc.

Consiglio di Indirizzo e di Classe

I Consigli di Indirizzo sono composti da tutti i docenti e figure che operano nei diversi indirizzi di percorso (di leFP e del Liceo imprenditoriale artigianale del design); i Consigli di Classe e le Equipe dei formatori (leFP) dei relativi, specifici gruppi classe. Ad essi è affidata la specifica progettazione del percorso formativo e culturale e correlata predisposizione dei Piani personalizzati di studio, il monitoraggio e la valutazione dei risultati e dell'andamento didattico delle classi e/o loro articolazioni e/o dei singoli alunni, l'eventuale predisposizione di interventi personalizzati, di supporto o integrativi.

I singoli Consigli di Classe e le Equipe presiedono le operazioni di scrutinio e di ammissione agli esami finali, nel rispetto delle regolamentazioni regionale e statale di riferimento.

4.3 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il G.L.I. (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013) tratta tutte le tematiche inerenti all'inclusione e, nello specifico, quelle relative agli studenti disabili, con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) o con bisogni educativi speciali derivanti da svantaggio socioculturale, linguistico o da temporanee difficoltà rilevate dai Consigli di Classe / Equipe di Formatori (B.E.S.).

A tal fine il G.L.I. definisce, in collaborazione con i docenti dei CdC / Equipe, le linee strategiche dell'inclusione, garantisce il raccordo ed opera in sinergia con i servizi sociali del territorio, della neuropsichiatria e gli specialisti esterni. In particolare svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione, monitoraggio e valutazione dei bisogni specifici;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie inclusive;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate in tema di inclusione;
- elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.);
- protocollo d'accoglienza;
- interfaccia con C.T.S., C.T.I., Servizi sociali territoriali e A.S.L.

Il G.L.I. è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il G.L.I. si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità

maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il G.L.I. collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio".

4.4 Figure / Funzioni

Docenti

I Docenti assumono il compito dei maestri, ovvero di introdurre i ragazzi al processo di apprendimento. Devono perseguire gli obiettivi del progetto formativo e consentire all'allievo il raggiungimento dei traguardi educativi, culturali e professionali previsti in termini di competenze.

Sono deputati al monitoraggio dei processi di apprendimento e all'individuazione di eventuali segni di disagio sia individuali che di gruppo, tali da richiedere interventi personalizzati. In sede di Consiglio di classe, co-progettano le attività formative e condividono la valutazione dei risultati raggiunti.

Tutor

L'esperienza di accoglienza ed educazione vissuta nella Scuola Oliver Twist mostra come, nel processo di maturazione e apprendimento, giochi un ruolo fondamentale la presenza di una figura significativa e dedicata che accompagni i ragazzi.

La centralità del Tutor investe anche il piano più strettamente didattico. La convivenza quotidiana con gli studenti e la condivisione delle loro difficoltà, pongono tale figura in una condizione privilegiata nel conoscerli, favorendo la possibilità di cogliere spunti e movimenti che valga la pena seguire e assecondare. Per queste ragioni, attiene al Tutor la proposta del progetto educativo di ogni singolo ragazzo, proponendo e coordinando – là dove occorra – la stesura di piani educativi personalizzati, nonché dei progetti di alternanza scuola lavoro. Contestualmente il Tutor supporta i docenti sul piano educativo, aggiorna periodicamente il Portfolio delle competenze e cura i rapporti con la famiglia, gestendo le varie comunicazioni e controllando le assenze dei ragazzi.

Con il decreto 328 del 22 dicembre 2022, e le allegate "Linee guida per l'orientamento", il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto le figure del tutor e dell'orientatore nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nella previsione del decreto sia la funzione di tutor che quella di orientatore sono affidate (indicativamente 1 tutor ogni 30/50 studenti e 1 orientatore per istituzione scolastica) a docenti che si sono dichiarati disponibili e hanno partecipato ad un breve percorso formativo specifico.

Al tutor sono attribuite le seguenti competenze:

- aiutare ogni studente a divenire consapevole del proprio percorso formativo, documentato in un supporto digitale chiamato "E-portfolio personale" da aggiornare via via;
- essere consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore (uno per scuola), anch'essa introdotta dal decreto ministeriale.

Cometa Formazione prevedeva già, la funzione del tutor, affidandola però non a docenti con una breve formazione aggiuntiva ma a soggetti con una formazione specifica.

Considerato che le competenze individuate da Cometa Formazione per il tutor comprendono in larga misura quelle previste per la nuova figura introdotta dal decreto ministeriale si propone:

1. di non attribuire la funzione a docenti e di valorizzare invece la figura del tutor già esistente, arricchendo le sue competenze in modo da garantire tutte le attività previste dal decreto ministeriale;
2. di prevedere invece l'individuazione di un docente orientatore, con le competenze previste dall'innovazione ministeriale;
3. di modificare e integrare il PTOF della scuola sulla base di queste scelte.

Codocenti

Le codocenti fanno parte dell'equipe di inclusione che ha l'obiettivo di rispondere in modo personalizzato e qualificato ai bisogni e alle aspettative dei singoli alunni.

Le codocenti hanno il compito di progettare e attuare, in stretta sinergia con i docenti e i tutor, la personalizzazione attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- analisi di casi specifici con disturbi di apprendimento e disabilità;
- progettazione di interventi metodologico/didattico corrispondenti al bisogno;
- stesura del PEI per alunni disabili;
- stesura del PDP per allievi BES e DSA;
- interventi in aula o fuori aula in rapporto 1:1 o nel piccolo gruppo, a seconda delle discipline e in relazione alle necessità individuali degli studenti;
- semplificazione e, dove necessario, differenziazione della proposta formativa, sia durante i momenti di lezione in aula, sia durante i momenti di verifica.
- interventi per adattare i materiali, fornire strumenti compensativi e attuare misure dispensative, come previsto dal PDP/PEI di ciascun alunno e come condiviso dal singolo Consiglio di Classe;
- accoglienza e accompagnamento dell'allievo negli stage e nell'inserimento lavorativo

Inoltre il codocente partecipa agli incontri di formazione della rete BES della Provincia di Como e promossa dal CTS.

L'equipe inclusione, da alcuni anni, dopo specifica formazione ha adottato il modello ICF dell'OMS, per la stesura del PEI. Tale decisione è stata presa per diffondere un approccio all'inclusione focalizzato sulla considerazione della persona nella sua complessità (bio-psico-sociale) e sul ruolo determinate del contesto.

4.5 Altri Organismi

Consiglio d'istituto

Il consiglio d'istituto – introdotto dal D.LGS 16 aprile 1994, nr 297 – si configura come organo formato dalle varie componenti della scuola e si occupa della gestione e della trasparenza amministrativa degli istituti scolastici pubblici e paritari. Elabora e adotta atti di carattere generale relativi all'impiego delle risorse umane e finanziarie a qualunque titolo disponibili. Il consiglio è composto da rappresentanti eletti dai genitori e da tutto il personale docente e di direzione della scuola.

Organismo di garanzia

L'organismo di garanzia - introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R n. 249/1998 e n. 235/2007) per l'impugnazione delle sanzioni disciplinari – si configura come luogo "terzo", con funzioni arbitrali relativamente ai contenziosi su diritti, doveri o disciplina degli studenti. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. E' presieduto dal Direttore Generale e composto dal Coordinatore dei tutor, da un docente designato dal Collegio Docenti, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori.

Tra le sue funzioni specifiche:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

Nucleo autovalutazione di istituto

Il Nucleo ha la funzione di coordinare e sostenere, nei suoi diversi livelli, il processo di autovalutazione della scuola ed in particolare del percorso del Liceo imprenditoriale artigianale del design ; il Nucleo è presieduto dal Coordinatore didattico e prevede la partecipazione di referenti del Collegio Docenti ed esperti esterni.

4.6 I principali progetti realizzati

Di seguito un elenco dei progetti, finanziati e realizzati da Cometa Formazione, le cui attività hanno visto coinvolti nel loro complesso gli alunni della scuola.

| N. | PROGETTI | ENTE PARTNER FINANZIATORE |
|----|--|--|
| 1 | Generazione Web - SIDERA | Regione Lombardia |
| 2 | Healthy Work | Regione Lombardia |
| 2 | Erasmus + - Best Leadership Practice in VET - Leadership for learning | Unione Europea |
| | Erasmus + - Advancing Graduate Tracking and Alumni Relation in VET Schools - Tracktion | Unione Europea |
| 6 | The School of Job | Fondazione Prima Spes |
| 7 | Highway To Work | Popi Foundation |
| 8 | Side By Side | Popi Foundation |
| 9 | Il Talento del Fare | Fondazione Provinciale della Comunità Comasca |
| 10 | Handle it! | Fondazione Provinciale della Comunità Comasca |
| 11 | Stargate - no one will stay behind | London Stock Exchange Group Foundation |
| 12 | Intercultura Borsa | London Stock Exchange Group Foundation – WIN Community |
| 13 | La Bottega del Gusto - Imparare è un'impresa | Fondazione Vodafone Italia |
| 14 | World of Difference | Fondazione Vodafone Italia |
| 15 | La bottega del Tessuto | Main First Bank |
| 16 | La bottega del Legno | Fondazione Deutsche Bank Italia |
| 17 | Impariamo dall'eccellenza | Fondazione Umanamente |
| 18 | W4T - Work for Tomorrow | Fondo di Beneficienza Intesa San Paolo |
| 19 | Logos - Linguaggi e azioni per l'integrazione | Rotary Como Baradello |
| 20 | Scool Job | Fondazione Cariplo |
| 21 | T.E.A.C.H. | Fondazione Cariplo |
| 22 | “GO! Giovani e occupazione” – Lombardia Plus | Regione Lombardia POR FSE 2014-2020 |
| 23 | Skills for future | Regione Lombardia |

4.7 Sede e dotazioni strutturali

La sede attuale della Scuola Oliver Twist è stata inaugurata nel 2009 ed ha ottenuto la **certificazione ISO 9001**.

L'edificio, realizzato grazie alla collaborazione di Cometa Formazione con la **Fondazione Oliver Twist** promossa da Kairos sgr, la quale ha contribuito al finanziamento, alla progettazione, alla costruzione della struttura, alla stesura del piano finanziario, alla ricerca di altri sostenitori e all'attivazione di partnership

internazionali con altre organizzazioni non profit leader nel settore. La Scuola sorge nel complesso di Cometa: il luogo, lo spazio fisico, il contesto sociale e di relazioni delle famiglie, rappresentano un ambiente educativo per gli studenti.

La Scuola Oliver Twist di Cometa Formazione si propone di educare attraverso la bellezza e la struttura è coerente al progetto educativo.

La realizzazione del nuovo edificio ha incluso:

- un progetto di eco-design per la linea degli arredi scolastici
- interventi e impianti per un uso razionale delle energie e delle risorse
- tecnologie per il controllo dei consumi

Scuola Oliver Twist intende infatti realizzare un contesto educativo basato su:

- la cura della persona e della relazione educativa,
- l'attenzione dei dettagli della costruzione, il rapporto con l'ambiente e l'energia.

La scuola prevede anche spazi formativi per le attività di gruppo e laboratori specialistici utilizzati per la formazione in ambito lavorativo. Le aule sono state progettate come uffici, cioè spazi laboratoriali gestiti da ciascun docente dove la logica del lavoro semplifica l'acquisizione della conoscenza. Tutti gli spazi sono dotati di lavagna interattiva multimediale e alcuni sono dotati di attrezzature laboratoriali specifiche.

Attrezzature:

- Digital Lab per lavorazioni specialistiche (CAD tessile e legno, PHOTOSHOP grafica, etc.), piattaforma e-learning GOOGLE SUITE open source
- laboratorio di falegnameria
- laboratori didattici di pasticceria, gelateria, panetteria e bar
- ristorante didattico
- laboratorio artistico (sia per discipline grafiche pittoriche che plastiche e scultoree)
- sala polifunzionale per eventi, incontri, attività e convegni (attrezzata con tutti i servizi)
- biblioteca

Altre strutture:

- parcheggi
- campo polifunzionale (calcetto, basket, pallavolo) e spogliatoi attrezzati
- laboratorio di stampa digitale, presso For.Text. srl
- laboratori tessile, chimico, tecnologico, scienze, fisica, e Palestra presso l'Istituto Tecnico Statale di Setificio "Paolo Carcano" di Como
- laboratori di falegnameria, decorazione, restauro, design presso la Contrada degli Artigiani, in Como

4.8 Le risorse umane

Chi lavora alla Scuola Oliver Twist, in quanto adulto è, in ogni gesto, soggetto educativo, in quanto l'educazione è introduzione al rapporto con la realtà.

I protagonisti del processo educativo-formativo sono quindi non solo i docenti e i tutor, ma tutto il personale della scuola, i lavoratori delle aziende coinvolte e gli stessi familiari dei ragazzi.

La forza della proposta educativa è proporzionale all'unità degli adulti e alla responsabilità che ciascuno si assume per la propria competenza.

La Scuola Oliver Twist di Cometa è un ambiente educativo coinvolgente, un punto di riferimento per molte realtà che operano sui minori in Italia e all'estero. I responsabili, i docenti formatori, gli educatori e i volontari collaborano per far crescere competenze, innovazione e percorsi formativi di eccellenza.

Formazione e sviluppo

La Scuola Oliver Twist si propone prioritariamente di insegnare agli allievi un metodo per conoscere, ovvero imparare a giudicare per apprendere dall'esperienza, imparando a far bene le cose nel lavoro. Per una scuola che faccia diventare uomini i ragazzi, attraverso un'esperienza che li faccia crescere come personalità e professionalità eccellente, è necessaria una proposta educativa e formativa di adulti che vivano questa esperienza.

Consapevoli che per educare occorre continuamente lasciarsi educare, Coordinatore didattico, docenti formatori e tecnici - amministrativi sono impegnati in una formazione costante, per aggiornarsi sui risultati più significativi della ricerca pedagogica e per confrontare la propria azione quotidiana con personalità esperte in campo scientifico.

Oltre all'aggiornamento continuo durante l'anno, docenti formatori e tutor partecipano a un periodo intensivo di formazione durante il mese di luglio, con l'obiettivo di condividere l'immagine e il metodo della scuola e formulare la progettazione didattica per l'anno successivo.

La metodologia che si adotta durante il periodo di formazione è la stessa che si pratica con i giovani che frequentano i percorsi della Scuola Oliver Twist, vale a dire: partire dall'esperienza reale per scoprire la conoscenza.

I docenti diventano allievi, e maestri esperti li introducono ai processi di produzione di ogni settore (tessile, legno e sala bar) e li guidano nella realizzazione di project work. Scopo ultimo è approfondire, guidati da esperti formatori, la progettazione per competenze per "scoprire" dove ogni disciplina si colloca all'interno dei processi produttivi, così da proporlo l'anno successivo.

La formazione continua e la ricerca, anche promossa attraverso contratti di apprendistato in alta formazione per la ricerca, sono dimensioni costitutive dello sviluppo professionale dei collaboratori della scuola.

Le tematiche su cui nel triennio la formazione verrà focalizzata sono:

- didattica innovativa in aula e laboratorio
- alfabetizzazione sulle competenze linguistiche e logico-matematiche
- sistematizzazione del metodo della "commessa" sopra descritto

4.9 Rapporto con le famiglie, altre scuole, aziende e istituzioni del territorio

Famiglie

La Scuola Oliver Twist, consapevole del ruolo primario e fondamentale della famiglia, considera i genitori degli studenti partner indispensabili per accompagnare il percorso formativo proposto dalla scuola.

La condivisione, da parte delle famiglie, del progetto educativo e delle sue forme di attuazione è, infatti, essenziale per la buona riuscita della proposta. In tal senso, la scuola accoglie i suggerimenti dei genitori, anche al fine di affrontare eventuali problematiche del percorso.

Varie sono le forme di partecipazione della famiglia alla vita della scuola, in particolare:

- colloqui con membri della Direzione, docenti e tutor
- informazioni sull'andamento didattico-disciplinare e comunicazioni relative a proposte e iniziative

- incontri a carattere assembleare ed educativo

Altre scuole

Sono favoriti i rapporti con le Scuole Secondarie di 1° grado, non solo in termini di opportunità per i ragazzi, ma per una condivisione del progetto educativo con i loro insegnanti, secondo il principio della centralità della persona. La scuola mantiene, inoltre, rapporti con le Scuole Secondarie di 2° grado, non solo per i passaggi “da” e “verso” queste scuole, ma anche per lo sviluppo di progettualità condivise a favore degli allievi, per la rimotivazione, il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, l’orientamento, l’accompagnamento e l’inserimento lavorativo.

Aziende

Il mondo produttivo è naturale alleato della Scuola Oliver Twist, nata anche su sollecitazione di imprenditori e di aziende a formare figure professionali di cui il mercato del lavoro locale era carente. Con le aziende ma soprattutto con chi le guida e vi lavora, la Scuola ricerca da sempre un rapporto privilegiato, consapevole dell’enorme valenza educativa rappresentata dalle dinamiche imprenditoriali in termini di rapporto con la realtà. Anche nei programmi di alternanza Scuola-Lavoro o di Apprendistato, il rapporto col mondo aziendale non è improntato alla strumentalità dell’ottenere un ambiente e un’esperienza professionali ma al rispetto della natura stessa dell’impresa e al desiderio di trasferirne agli studenti tutto il valore. La scuola gode di una rete di oltre 700 aziende che hanno preso in tirocinio almeno uno degli allievi. Si tratta di aziende piccole medie e grandi, di settori prevalentemente legati alle filiere formative, ma non solo. Tra i partner più attivi a titolo esemplificativo:

- Techno System
- Clerici Tessuto
- Inditex Spa
- Lario Hotel Spa
- Lisa Spa
- Riva 1920
- Villa d’Este Spa

Istituzioni e Associazioni

La Scuola si concepisce parte di un territorio e di una comunità civile nella quale individua da sempre degli stakeholder, vale a dire portatori di interessi, cioè operando efficacemente e secondo i suoi fini statutari è in grado di portare beneficio a molti soggetti, dagli enti locali alle famiglie, dalle aziende partners alle associazioni al sistema scolastico. La ricerca di un rapporto fecondo, di interscambio e di cooperazione con tutte le realtà istituzionali e associative del territorio è nel patrimonio genetico stesso della Scuola e della realtà associativa che l’ha generata, per tanto è l’orizzonte normale in cui tutte le attività scolastiche si iscrivono.

4.10 Rapporti istituzionali

Gli stakeholders di Cometa Formazione – Scuola Oliver Twist sono numerosi, data la complessità e la ricchezza delle attività. In base alla tipologia di attore e di natura del rapporto, si riporta un elenco complessivo dello stato delle relazioni aggiornato all’A.S. 2017-2018.

Per le attività formative, di orientamento e per i passaggi da e verso l’istruzione:

- Ufficio Scolastico Provinciale
- Ufficio Scolastico Regionale
- Scuole medie del territorio provinciale, per diversi progetti e per l’orientamento
- Scuole superiori del territorio regionale per diversi progetti e per il riorientamento

Istituzioni

- DG Employment – Commissione Europea
- Parlamento Europeo
- CEDEFOP
- ETF
- UNESCO-UNEVOC
- Ministero della Giustizia - Casa Circondariale di Como
- Ministero degli Esteri – UNESCO
- Ministero degli Interni
- Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Garanzia Giovani e altri progetti in particolare contro la dispersione
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Garanzia Giovani
- Italia Lavoro – agenzia del Ministero del Lavoro
- INAPP – agenzia del ministero del lavoro – attività di ricerca
- Regione Lombardia
- Istruzione, Formazione e Lavoro – ente finanziatore per diversi progetti, dalle doti all’apprendistato alla dispersione scolastica
- Sviluppo, Industria e Turismo
- Casa Lombardia (delegazione regionale presso l’Unione Europea a Bruxelles)
- Comune di Como
- ASL Como
- Prefettura di Como
- Curia Vescovile di Como
- Questura di Como
- Procura della Repubblica di Como

Per contributi e rapporti con le imprese

- Camera di Commercio di Como
- Oltre 700 aziende

Per la Disabilità e servizi sociali

- Comune di Como
- Comuni di residenza dei ragazzi disabili e in carico ai servizi sociali
- Provincia di Milano (quote disabili)

Per attività di ricerca e collaborazioni

- Politecnico di Milano
- Università Commerciale Luigi Bocconi
- Università degli Studi dell’Insubria
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Università Milano Bicocca
- Università degli Studi di Bergamo
- Università Statale di Milano
- Università LIUC di Castellanza

- Università della Svizzera Italiana - USI
- Università IULM – Milano
- Università degli Studi di Padova
- Università Roma 3
- Università di Brema
- Universidad Autonoma de Madrid
- Universidad Complutense de Madrid
- Università di Poznan
- Università di Wageningen
- Saata University of Applied Sciences (SAMK, Finlandia)
- Università di Minsk
- Centro studi NORRAG (Svizzera)
- Rete ricercatori europei VETnet
- Centre for Innovative Education (Bruxelles)

Accordi di rete

- Assolombarda
- Confindustria Como
- Confartigianato Como
- CNA Como
- Compagnia delle Opere
- Compagnia delle Opere - Opere Educative
- Compagnia delle Opere - Opere Sociali
- Consorzio Imprenditori Alberghieri Como
- ConfCommercio Como
- Confcooperative Como
- EfVET

Il lavoro di consolidamento delle relazioni istituzionali è cresciuto, portando Cometa Formazione ad essere oggi un soggetto riconosciuto tra le eccellenze europee e un partner di rilievo per il dialogo con le istituzioni. Nel corso dell'anno, sono stati diversi gli incontri (di diverso genere: seminari; convegni; appuntamenti) con la DG Employment della Commissione Europea, attraverso il confronto e il dialogo con i dirigenti e lo staff dell'Unità Formazione Professionale. Il rapporto con la Commissione Europea prosegue anche grazie ai rapporti con le agenzie CEDEFOP e ETF, da parte delle quali i segni di stima sono molteplici. Nel corso degli ultimi mesi, ad esempio, ETF ha chiesto a Cometa Formazione di offrire un servizio di mentoring al Centro per l'Imprenditorialità Giovanile promosso dal Governo Bielorusso e realizzato dall'Università di Minsk. La stessa Unione Europea ha finanziato una study visit nel corso di luglio 2018 di una delegazione di 12 bielorusi presso la Oliver Twist.

Diverse occasioni di incontro al Parlamento Europeo a Bruxelles hanno permesso a Cometa Formazione di accreditare il proprio approccio di Scuola-Impresa a livello politico: dopo un incontro al Parlamento a novembre 2017 e poche settimane prima della visita ufficiale della MEP Kozłowska-Rajewicz in Cometa, la stessa Kozłowska-Rajewicz ha citato l'approccio scuola-impresa di Cometa tra i modelli da seguire in futuro nel Rapporto sulla EU New Skills Agenda che il Parlamento Europeo adotterà nei prossimi mesi.

Ad aprile 2018 Cometa Formazione è stata invitata quale unica eccellenza italiana, a presentare il proprio modello Scuola-Impresa nell'ambito del Summit organizzato dalla Presidenza del Consiglio UE a Sofia sul futuro della formazione professionale.

Accanto all'accreditamento presso la rete nazionale UNESCO, nel corso del 2017 è iniziata una collaborazione con UNEVOC, agenzia delle Nazioni Unite specializzata sulla formazione professionale. L'incontro con il Direttore ha permesso di scambiare obiettivi e proposte di attività comuni che si sono concretizzate nella richiesta di riconoscimento della Scuola Oliver Twist quale primo ed unico Centro di Eccellenza in Italia per la rete internazionale UNEVOC. La richiesta, approvata da UNEVOC, attende ora il placet della Commissione UNESCO nazionale dell'Italia e, successivamente, potrà essere promossa presso gli stakeholders.

I network internazionali hanno rappresentato in questi anni un forte catalizzatore di iniziative di sviluppo culturale per la scuola. La relazione con la rete EfVET è proseguita attraverso la candidatura, accettata ufficialmente ad ottobre 2017, a ospitare nel 2018 l'annuale conferenza. Dal 24 al 27 ottobre 2018, Cometa Formazione e la sua scuola Oliver Twist saranno il centro europeo della formazione professionale grazie alla EfVET Conference – Lake Como 2018. Oltre 200 delegati internazionali, rappresentanti delle istituzioni (DG EAC, DG EMPL, DG GROWTH, UNESCO, UNEVOC, MIUR, Regione Lombardia), agenzie internazionali e nazionali (EUROFOUND, CEDEFOP, ETF, INAPP) convergeranno a Como e potranno visitare e conoscere il modello educativo e formativo sviluppato da Cometa in questi anni.

In relazione allo sviluppo del Liceo imprenditoriale artigianale del design, proseguono i contatti con la EU STEM Coalition, organizzazione internazionale di promozione dell'approccio STEM nell'educazione, in vista della conferenza annuale di ottobre 2018 a Parigi. I rapporti con il portavoce Hans Van der Loo sono frequenti e stimolo per tante riflessioni.

Accanto ai network, prosegue naturalmente il lavoro di dialogo con altri peers in diversi paesi dell'Unione Europea; inoltre, a febbraio la Scuola Oliver Twist è stata presentata nell'ambito di un road show nella Saatakunta Region in Finlandia (febbraio 2017) e in Polonia (settembre 2017).

Il tema dell'Alternanza Scuola-Lavoro, così come realizzata in Cometa nella forma di una vera integrazione, ha portato la rete CSR Europe, promotrice del programma Pact4Youth a includere la Scuola Oliver Twist tra le eccellenze europee, accreditandola in occasione della prima Business-Education Conference svolta a Bruxelles lo scorso 23 novembre. Riconoscimento simile è stato assegnato a Cometa Formazione e Clerici Tessuto nel corso del 2018, quale eccellenza italiana nel metodo di collaborazione tra azienda e scuola da parte del programma europeo We4Youth, gestito a livello italiano da Fondazione Sodalitas.

4.11 Mobilità Studenti

La mobilità degli studenti della Scuola Oliver Twist all'estero è stata prevalentemente caratterizzata dal tirocinio di 4 settimane in ristoranti e bar a Malta per un gruppo di 10 studenti del IV anno del percorso di sala bar, in partnership con Paragon Europe, grazie ad un progetto in risposta a un bando regionale ad hoc. L'esperienza è stata giudicata molto positivamente dai ragazzi; per questa ragione, è stato anche presentato un progetto di mobilità internazionale Erasmus+ KA1 per il finanziamento del tirocinio internazionale di 20 ragazzi nel corso del 2019 e 2020, in collaborazione con alcuni partner del territorio.

Nel corso dell'anno, le attività di mobilità internazionale si sono allargate alla accoglienza di studenti/tirocinanti dall'estero. La scelta di favorire la mobilità a doppio senso nasce dal desiderio di internazionalizzare l'ambiente scolastico offrendo ai docenti e studenti che non potessero fruire dell'opportunità di scambio all'estero, la possibilità di vivere una esperienza internazionale a contatto con studenti e docenti provenienti da altri paesi. Un tirocinante della scuola danese NEXT è stato ospitato in

falegnameria per circa 5 settimane (novembre); 12 ragazzi di cucina e sala bar (divisi in due gruppi da 6) sono stati invece inviati dalla scuola SSPS Čharbulova di Brno (Repubblica Ceca) per svolgere un tirocinio presso aziende del territorio, incluse la cucina didattica, il bar della scuola e Anagramma; 3 ragazzi finlandesi hanno poi svolto un tirocinio di 2 mesi presso la falegnameria didattica (un ragazzo della Raseko school) e presso Sheraton Lake Como (due ragazzi di Hyria, presso Tampere). Grazie al lavoro coordinato dell'area internazionale, del docente responsabile della internazionalizzazione della scuola, dei tutor e dell'Ufficio Lavoro di Cometa, è stato possibile offrire un'esperienza di successo formativo per i tirocinanti e un'opportunità di arricchimento culturale per gli altri studenti della scuola.

La mobilità in entrata è stata particolarmente ricca di iniziative per quanto riguarda i docenti e i dirigenti scolastici. In particolare sono stati molto significativi i periodi di training e job shadowing con l'équipe sostegno di Kati Joko, docente della Fondazione Kiipula (Hameenlinna, Finlandia) durante il mese di ottobre 2017; nell'area sala bar, invece, sono state ospitate due docenti della scuola Ceka Charbulova nel corso di settembre-ottobre 2017. Visite altrettanto significative dalla Finlandia (due docenti dal consorzio Raseko, Finlandia), dalla Danimarca, dalla Spagna e naturalmente dall'Italia.

4.12 Ricerca

L'importanza di accreditare il modello Cometa procede di pari passo con un lavoro di approfondimento scientifico che ha necessariamente un respiro internazionale. Il lavoro avviato con i docenti e tutor iscritti ad un percorso di dottorato in apprendistato (e con i primi dottori di ricerca) – e coordinato tramite il centro studi Cometa Research – ha permesso ormai di consolidare circa 40 articoli pubblicati sul sito www.cometaresearch.org, in inglese e italiano. Alcuni degli articoli sono stati scritti in collaborazione con partner internazionali o altri esperti. La realizzazione e la divulgazione dei risultati delle ricerche è stata poi al centro di interventi nel corso di workshop e conferenze, sia nazionali che internazionali, con il coinvolgimento di docenti e tutor, oltre alla dirigenza della scuola sul modello di alternanza scuola-lavoro e su altri temi di attualità per il mondo VET. Rilevante è stata la presentazione del paper "From job to career-training", a cura di Rachele Ropelato, accettato e presentato alla European Conference for Educational Researchers, tenuta ad agosto 2017 a Copenhagen. Tre nuovi articoli sono stati presentati e accettati per la ECER Conference 2018 a Bolzano.

Il 2017 ha visto la conclusione di un lavoro di ricerca molto importante sulla replicabilità del modello pedagogico della Scuola Oliver Twist, studio voluto dalla Fondazione Agnelli e curato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Susanna Mantovani: il report è stato poi presentato a febbraio 2018 nel corso di un convegno di grande successo. Cometa Formazione è stato anche partner di ricerca de Il Manto nel progetto di rete territoriale promosso con gli istituti comprensivi locali: la ricerca è stata presentata a New York, ad aprile 2018, nel corso della conferenza annuale della rete AERA.

Grazie al lavoro di networking sviluppato nel corso di conferenze e workshop, il legame con il mondo della ricerca si è notevolmente rafforzato: accanto alla relazione con singoli ricercatori, la rete VETNET (che raccoglie i principali esperti europei nella ricerca sulla formazione professionale) ha invitato il coordinatore di Cometa Research a una collaborazione più stretta con il board della rete; sono poi aumentate le relazioni e gli accordi formalizzati con diverse Università, tra le quali la Universidad Complutense di Madrid, la University of Applied Science di Haamenlinna, l'Università di Milano Bicocca e l'Università di Roma3, oltre

alle relazioni esistenti con l'Università di Bergamo, e il Politecnico di Milano. Allo studio l'adesione alla rete nazionale SIPED, associazione dei pedagogisti italiani.

Pubblicato a ottobre 2017, il volume curato dalla prof.ssa Giuditta Alessandrini: "Atlante di pedagogia del lavoro", edito da FrancoAngeli, ha incluso un capitolo a firma di Alessandro Mele e Paolo Nardi, oltre ai contributi dei più importanti esperti di pedagogia e di lavoro internazionali. Il volume è stato presentato al CNEL a marzo 2018.